



# LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA PETRONIO RUSSO" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.edu.it](http://www.liceovergadrano.edu.it)

E-mail: [CTPC01000A@istruzione.it](mailto:CTPC01000A@istruzione.it)



Prot. N. 6583

Adrano, 02/09/2022

Al Collegio dei Docenti

Alla D.S.G.A.

Al Personale ATA

e, p.c

Ai genitori e gli alunni dell'Istituzione scolastica

Al Consiglio d'istituto

Alla R.S.U. d'Istituto

All'albo della scuola/ sito web

Agli Enti territoriali locali

Al Ministero dell'Istruzione

All'USR Sicilia

All'AT VII Catania USR Sicilia

A tutti gli interessati

Agli Atti Amministrazione trasparente- sito web

## DETERMINA N.1

### - ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO al collegio dei docenti per il riesame e l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2023/2026, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico....(comma 14 della l. 107/2015)**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### PREMESSO

- che l'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015 prevede che il Dirigente Scolastico fornisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F);

- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata

esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, il collegio dei Docenti elabora ed il Consiglio di Istituto approva il P.T.O.F. ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 così come modificato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.Lgs n. 297/1994 che disciplina le attribuzioni degli OO.CC. dell'istituto

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina il regolamento attuativo dell'autonomia scolastica

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che nel ricodificare l'art. 3 del DPR 275/1999, attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;

### **TENUTO CONTO**

del PTOF 2019/2022 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti **priorità e traguardi** in esso individuati, nonché delle indicazioni fornite dal **Nucleo interno** di Valutazione, dell'offerta formativa erogata nei precedenti anni scolastici e delle professionalità presenti all'interno dell'istituto;

### **TENUTO CONTO**

Della conferma dell'**incarico** con decorrenza dall'a. s. 01/09/2020 al 1/09/2023, di cui al Provvedimento del direttore regionale **prot. n. REGISTRO UFFICIALE prot.n. 00156223.14-07-2020**.

**VISTA** la Nota prot. 10248 del 23/06/2020 della Direzione Generale per gli Ordinamenti e il Sistema di valutazione. **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica;**

**ESAMINATE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTA** la nota 21627 del 14 settembre 2021- Indicazioni operative riguardanti l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso **2019-2022**, (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) **sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025**

### **TENUTO CONTO**

delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola nell'a. s. **2022/23;**

### **PRESO ATTO CHE**

il Piano triennale dell'offerta formativa 2021-2022 è stato approvato dal Consiglio di istituto con delibera n.5 del 21/09/2021

ma necessita di adeguamento entro ottobre dell'anno scolastico in corso;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Sicilia per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico

- assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto comprensivo;

Al fine di indirizzare l'azione educativa e didattica dell'Istituto e di operare le adeguate modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2019/2022**,

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

### ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi di miglioramento per armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM al **triennioscolastico 2023/2026**. Ai fini della elaborazione del documento, il dirigente scolastico indica al Collegio dei docenti le **seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di Amministrazione:**

#### QUADRO DI RIFERIMENTO

In questo momento della nostra vita, dopo lo **scenario economico, sociale, delineatosi a seguito della c.d. "Pandemia da SARS-CoV-2"**, l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti d'America, si trovano ad affrontare una **Nuova** minaccia per la società e l'economia globale: La Guerra tra l'Ucraina e la Russia, le tensioni tra Cina, **Stati Uniti sulla questione Taiwan** generano riduzione della crescita e l'aumento dell'inflazione. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) nel suo ultimo Economic Outlook prevede che il mondo pagherà un duro prezzo della guerra in Ucraina, con una drastica riduzione del PIL trainata dal costo della vita che sta colpendo famiglie e imprese in tutto il mondo. A luglio, l'inflazione aveva raggiunto un livello record: +8,6% nell'Eurozona. Se da un lato questo aumento generalizzato dei prezzi colpisce soprattutto i più fragili, dall'altro è l'intero equilibrio economico mondiale a soffrirne. Gli esperti temono addirittura un'ondata di recessione. Cosa dobbiamo aspettarci? Come agire d'anticipo? Ma questo è un compito che spetta ai Governanti !

Per noi, il compito di investire sulla coesione sociale e la formazione delle giovani generazioni costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e realmente inclusiva. **Garantire** a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta non solo una sfida importante, ma anche una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello **sociale ed economico che** favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura. **L'ATTUALE MOMENTO STORICO**, decisivo per il futuro del Paese, **impone** un impegno condiviso per la costruzione **di un nuovo modello di Scuola, un ripensamento dei**

**tradizionali** meccanismi di insegnamento-apprendimento, **in favore di** un modello più partecipato e più aderente ai bisogni degli studenti. L'anno scolastico appena trascorso, è stato caratterizzato dal ritorno della **"Didattica in presenza"**, in questa rinnovata visione, **la nostra scuola non ha intercettato pienamente i bisogni formativi degli studenti**, le necessità sociali delle famiglie e le esigenze formative dei docenti, offrendo **risposte possibili**. **Fare scuola in presenza di "conflitti" e in tempo di Crisi continua a generare riflessione organizzativa e didattica che punta a capitalizzare la lezione "appresa"**. In tale contesto, il Liceo "G. Verga Petronio Russo" se da un lato ha dovuto assicurare lo svolgimento delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi, **il rafforzamento degli apprendimenti e la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri studenti, non altrettanto** ha saputo recuperare la dimensione relazionale tra gli organi presenti all'interno di esso. **Occorre dunque, nel nuovo scenario mettere a disposizione della comunità gli strumenti necessari per assicurare l'esigenza di bilanciamento tra sicurezza, in termini benessere socio emotivo di studenti e personale della scuola, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento. IL "CONTESTO" delineatosi dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha fatto emergere, d'altra parte, l'esigenza di evolvere verso nuovi PARADIGMI "l'innovazione del sistema di istruzione" e verso nuovi modelli di organizzazione del fare scuola (la didattica digitale Integrata) e del lavoro nella PA, che hanno di fatto svincolato la prestazione da una sede fisica, trasformando armonicamente il LAVORO AGILE da un regime emergenziale a un regime ordinario.** L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli AMBIENTI DIGITALI di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Ho trovato originale contestualizzare al caso un motto: **"l'età della pietra non è finita perché sono finite le pietre, ma perché qualcuno ha avuto un'idea migliore"**. Ciò sta a significare che noi dobbiamo essere aperti all'innovazione, dobbiamo dispiegare un cambio di rotta, dobbiamo trasformare la nostra istituzione scolastica in una istituzione più moderna ed innovativa, che accompagna i giovani nei loro sogni. Questo è il momento della grande diversità e della capacità di innovare e di buttare il cuore fuori l'ostacolo.

Fin dalla nascita della scuola, lo spazio di apprendimento tradizionale è stato configurato secondo il rigido modello di UN'AULA di forma quadrata o rettangolare, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ha caratterizzato il processo di apprendimento per oltre un secolo e mezzo e ancora oggi appare come modello prevalente nelle scuole. **Tuttavia, le ricerche educative nazionali ed internazionali** hanno mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo **"Ambienti di Apprendimento Innovativi"** connessi

a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

**Orbene, le RICERCHE educative nazionali ed internazionali ci dicono che gli SPAZI/AMBIENTI influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica.**

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", **formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.** Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambienti di apprendimento" è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

## **PNRR E PIANO SCUOLA 4.0**

Recentemente, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento " Piano Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. **Sul sito del PNRR Istruzione sono state pubblicate le risorse disponibili per ciascuna scuola, assegnate attraverso un PIANO DI RIPARTO NAZIONALE dei FONDI, sulla base del numero delle classi. A noi è stata erogata la risorsa finanziaria di 178.464,91€ per l'Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS e la risorsa finanziaria di € 124.044,57 per l' Azione 2 - NEXT GENERATION LABS.**

### **L'AZIONE 1. NEXT GENERATION CLASSROOMS, 100.000 classi innovative**

Grazie alle risorse per **l'Azione 1**, ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una **nuova didattica** secondo le proprie esigenze. Un programma di innovazione didattica che ci consente di **avere lezioni più interattive** e studentesse e studenti più coinvolti. **Le classi tradizionali saranno trasformati in ambienti innovativi di apprendimento. SPAZI DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI E TECNOLOGICI** per favorire la **COLLABORAZIONE E L'INCLUSIONE**. Il finanziamento di 1 miliardo e 296 milioni riguarda la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare

l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Il **minimo comune denominatore** saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.

#### **L' AZIONE 2 -NEXT GENERATION LABSDI€. 124.044,57- SPAZI PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO**

Questa azione si rivolge nello specifico alle scuole secondarie di secondo grado. **Obiettivo è la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti** possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi **ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale)**, anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. **Come articolare e disporre queste somme è compito delle scuole, in particolare il dirigente scolastico**, in collaborazione con **l'animatore digitale, il coordinatore per l'innovazione digitale** e il team per l'innovazione, costituirà un **GRUPPO DI PROGETTAZIONE** che coinvolgerà **progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali**, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati. **LE MISURE DEL "PIANO SCUOLA 4.0"** richiamano anche altri interventi, per un **totale di 2 miliardi e 443 milioni**, previsti e predisposti per favorire **l'innovazione del sistema di istruzione, come la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.**

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO E IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E CONTROLLO IMPLEMENTABILI IN AMBITO SCOLASTICO.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in data (5 agosto 2022) ha diffuso le "Indicazioni strategiche ad interim per **preparedness readiness** ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022-2023)". Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, **il documento fornisce elementi concernenti le misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico.** Il motto adottato, sinteticamente esplicativo, è

**"Prepararsi ed essere pronti"**

Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione **epidemiologica VIGENTE**, sono state predisposte **misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico** e possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla **valutazione del rischio**, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un'attivazione rapida delle misure al bisogno.

**Recentemente**, con la Nota n. 1199 del 28/08/2022, il Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali **ha trasmesso il [VADEMECUM illustrativo](#)** delle note tecniche concernenti **le indicazioni finalizzate a mitigare** gli effetti delle infezioni da **Sars-CoV-2** in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, **per l'anno scolastico 2022 -2023**

Si riportano in calce, in **TABELLA 1**, le **misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico**, mentre in **TABELLA 2** sono indicate **ulteriori misure che potranno essere progressivamente implementate** sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su indicazione delle autorità sanitarie. Entrambe le tabelle sono da intendersi come **strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022-2023**. Interventi aggiuntivi potranno essere presi in considerazione sulla base del contesto epidemiologico locale. **Sebbene le misure indicate facciano riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2**, gli interventi descritti in **tabella 1 e in tabella 2** rappresentano uno strumento per prevenire **anche altre malattie infettive**, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

## Tabella 1. Misure di prevenzione non farmacologiche di base per l'A.S. 2022 - 2023

La presente tabella riporta schematicamente le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica (preparedness readiness), per il setting scolastico ed è da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 - 2023

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<p><b>Permanenza a scuola non consentito in caso di</b></p> <p>-sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa</p> <p>- <b>e/o</b>- temperatura corporea superiore a 37.5°C</p> <p><b>e/o</b>- test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo</p>	<p>Le infezioni respiratorie sono comuni in età scolare, soprattutto durante i mesi invernali.</p> <p><b>La sintomatologia</b> può essere causata da diversi agenti eziologici, ma nella maggior parte dei casi si tratta di infezioni di grado lieve.</p> <p><b>Limitare l'accesso</b> nel setting scolastico ai soggetti sintomatici riduce il rischio di trasmissione durante la fase infettiva.</p>	<p>Gli studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre, frequentano in presenza, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi, igiene delle mani, etichetta respiratoria. Si ricorda che, soprattutto nei bambini, la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre</p>	<p><b>Disponibilità di mascherine chirurgiche/FFP2 da distribuire ai soggetti da sei anni in su con sintomatologia lieve.</b></p>



Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
Si raccomanda alle famiglie di non condurre gli alunni a scuola in presenza delle condizioni sopra descritte.			
<b><u>Igiene delle mani ed etichetta respiratoria</u></b>	Mantenere e promuovere le norme di prevenzione delle infezioni acquisite nei precedenti anni scolastici.	/	Disponibilità di soluzione idroalcolica
<b><u>Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per:</u></b> - il personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19; - alunni a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.	Prescritto per garantire la protezione dei soggetti a rischio di sviluppare forme severe di malattia.	I lavoratori che <b>hanno l'esigenza</b> o la volontà di proteggersi con un DPI dovrebbero usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2. Normativa vigente al momento della pubblicazione di questo documento: L'obbligo per il personale scolastico di indossare un dispositivo di protezione respiratoria <b>decadrà con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022</b> come da art. 9 del d.l. 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 maggio 2022, n. 52. L'uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29 aprile 2022, recante in oggetto "indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie".	Disponibilità di FFP2 da distribuire al personale scolastico e agli alunni a rischio.

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<b>Ricambio d'aria frequente</b> Qualità dell'aria	Ridurre la trasmissione del viruse migliorare la qualità dell'aria.	Deve essere sempre garantito un frequente ricambio d'aria.	/
<b>Sanificazione ordinaria (periodica)</b>	Ridurre la trasmissione del virus.	La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021” <sup>2</sup>	/
<b>Sanificazione straordinaria, da intendersi come intervento tempestivo, in presenza di uno o più casi confermati</b>	Ridurre la trasmissione del virus.	La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021”	Disponibilità di personale aggiuntivo. Acquisto di detersivi/disinfettanti per la sanificazione.

<b>Intervento</b>	<b>Razionale</b>	<b>Indicazioni</b>	<b>Risorse necessarie per Readiness</b>
Strumenti per la gestione di casi COVID-19 sospetti in ambito scolastico, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.	Ridurre la trasmissione del virus.	Il personale scolastico o l'alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione eseguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.	Disponibilità di adeguate risorse umane. Disponibilità di risorse per la formazione del personale. Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattie infettive respiratorie. Garantire la presenza di spazi dedicati per i casi con sospetta infezione.
Strumenti per la gestione dei casi COVID-19 confermati, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.	Ridurre la trasmissione del virus.	Necessario verificare se in comunità al momento dell'inizio della scuola sarà previsto isolamento dei casi confermati Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test al termine dell'isolamento previsto	Disponibilità di adeguate risorse umane. Disponibilità di risorse per la formazione del personale. Garantire la presenza di referenti scolastici e nei DdP per la gestione delle malattie infettive respiratorie.
Strumenti per la gestione dei contatti di caso, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.	Ridurre la trasmissione del virus.	Necessario verificare se in comunità al momento dell'inizio della scuola sarà prevista quarantena dei contatti in comunità o secondo altre disposizioni	Disponibilità di adeguate risorse umane. Disponibilità di risorse per la formazione del personale.

<b>Intervento</b>	<b>Razionale</b>	<b>Indicazioni</b>	<b>Risorse necessarie per Readiness</b>
			Disponibilità di FFP2. Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattie infettive respiratorie. Misure differenziate come da indicazioni contenute nel Decreto-legge 24 marzo 2022, n.24 e Circolare n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" ed eventuali successivi aggiornamenti delle indicazioni.

## Tabella 2. Eventuali ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche per l’A.S. 2022 – 2023

La tabella 2 riporta ulteriori misure di prevenzione aggiuntive singole o associate da valutare in relazione al contesto epidemiologico e alle disposizioni nazionali e da implementare, in aggiunta alle misure di base elencate in tabella 1, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie e, analogamente alla tabella 1, è da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell’A.S. 2022 – 2023.

<b>Intervento</b>	<b>Razionale</b>	<b>Indicazioni</b>	<b>Risorse necessarie per Readiness</b>
<b>Distanziamento di almeno un metro, sia per studenti che per personale scolastico (ove le condizionilistiche e strutturali lo consentano)</b>	<b>Ridurre la possibilità di contagio nel caso ci fosse un caso asintomatico.</b>	<b>Dipende dall’eventuale esigenza di instaurare misure di controllo della circolazione virale (sia nella popolazione scolastica che nella popolazione generale).</b>	<b>Una organizzazione delle classi che preveda una configurazione di banchi distanziati in presenza dell’intera classe</b>
<b>Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione</b>	<b>Garantire, negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, la presenza di percorsi che garantiscano il distanziamento di almeno un metro, limitando gli assembramenti. Laddove possibile, privilegiare le attività all’aperto.</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>Sanificazione periodica (settimanale) di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.</b>	<b>Ridurre la trasmissione del virus.</b>	<b>/</b>	<b>Personale aggiuntivo</b>
<b>Gestione di attività extracurricolari, laboratori, garantendo l’attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, utilizzo di</b>	<b>Ridurre la trasmissione del virus.</b>	<b>/</b>	<b>Disponibilità di mascherine chirurgiche/FFP2</b>

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<p>mascherine chirurgiche/FFP2, igienedelle mani, ecc. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono sospese.</p>			<p>Disponibilità di soluzione idroalcolica. Disponibilità di spazi adeguati.</p>
<p>Utilizzo di mascherine chirurgiche, odi dispositivi di protezione respiratoria di tipo FFP2, in posizione statica e/o dinamica (per gli studenti per chiunque acceda o permanganei locali scolastici, da modulare neidiversi contesti e fasi della presenzascolastica)</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>Dipende dall'eventuale esigenza diinstaurare misure di controllo dellacircolazione virale (sia nellapopolazione scolastica che nella popolazione generale).</p>	<p>Disponibilità di mascherine chirurgiche/FFP2</p>
<p>Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per tutto il personale scolastico (da modulare nei diversi contesti e fasi dellapresenza scolastica).</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus. Protezione dei soggetti a rischio disviluppare forme severe di malattia.</p>	<p>Dipende dall'eventuale esigenza diinstaurare misure di controllo dellacircolazione virale (sia nellapopolazione scolastica che nella popolazione generale). Normativa vigente al momento dellapubblicazione di questo documento: L'obbligo per il personale scolastico di indossare un dispositivo di protezione respiratoria decadrà con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 come da art. 9 del d.l. 24 marzo 2022, n. 24 , convertito, con modificazioni, dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.</p>	<p>Disponibilità di FFP2 da distribuire al personale scolastico</p>

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
		L'uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla <b>Circolare del Ministro</b> per la Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29 aprile 2022, recante in oggetto "indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie".	
La concessione delle palestre e dialtri locali scolastici a soggetti terzi è consentita solo se, tramite accordi scritti, siano regolati gli obblighi di pulizia approfondita e sanificazione, da non porre in carico al personale della scuola e da condurre obbligatoriamente a conclusione delle attività nel giorno di utilizzo.			
Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche con turnazione	Limitare gli assebramenti	/	Modifica della organizzazione e maggiore disponibilità di personale
Consumo delle merende al banco	Limitare gli assebramenti	/	Organizzazione diversa della preparazione del pasto

## INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. CONTENUTO DEL P.T.O.F.

Il P.T.O.F., documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale, dovrà **CONTENERE**:

**L'ANALISI DI CONTESTO** e la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio;

**L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALLE AREE DI PROCESSO, finalizzate al miglioramento degli ESITI, desunte dal RAV, dagli esiti del processo di autovalutazione e dal corrispondente PIANO DI MIGLIORAMENTO, coerenti con i bisogni rilevati, con le INDICAZIONI NAZIONALI e GLI OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI come PRIORITARI tra quelli indicati dalla LEGGE N.107/2015 all'art. 1, comma 7, dalla lettera A alla lettera S;**

**I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE e delle PROVE standardizzate INVALSI (utilizzati dal collegio dei docenti) per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, in coerenza con i risultati emersi dal PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO;**

**LE INIZIATIVE di FORMAZIONE PER GLI STUDENTI, compresa la conoscenza delle procedure di PRIMO SOCCORSO (Legge n.107/2015, art. 1 comma 10, 16 e 38);**

**LA PROGRAMMAZIONE delle ATTIVITÀ FORMATIVE obbligatorie per il PERSONALE DOCENTE ED ATA (Legge n.107/2015, art. 1 comma 12);**

**I PERCORSI FORMATIVI e le iniziative diretti alla continuità e all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e DEI TALENTI (Legge n. 107/15 comma 29); il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ tra scuola e genitori.**

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI articolato in DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e le FIGURE PROFESSIONALI INCARICATE, elaboreranno IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL CURRICOLO D'ISTITUTO, incluso il CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA, finalizzati al perseguimento delle PRIORITÀ mediante L'ORGANIZZAZIONE DI UN CALENDARIO e lo svolgimento di riunioni periodiche (Piano degli impegni e delle attività Collegiali) delle strutture di riferimento (DIPARTIMENTI, GRUPPI E CONSIGLI DI CLASSE);**

**LA DEFINIZIONE DI MODELLI E STRUMENTI CONDIVISI di riferimento da utilizzare per la PROGETTAZIONE**

**DIDATTICA,<sup>1</sup> in coerenza con il CURRICOLO D'ISTITUTO.**

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI ELABORERÀ** la progettazione dei percorsi di arricchimento dell'offerta formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni nazionali per i licei (D.I. N. 211/2010, DPR n. 89/2010) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, DPR 89/2010 e dal curriculum d'istituto, nonché dal Regolamento (DPR 89/2010) e Profili (Allegato A al DPR 89/2010)

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI** articolato in **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** e le figure professionali incaricate **ADOPTERANNO CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI comuni** e coerenti con gli obiettivi **SPECIFICI** di apprendimento previsti nel curriculum d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali **D.I. N. 211/2010**;

**FORME** di valutazione delle competenze, **le COMPETENZE CHIAVE PERMANENTI E DI CITTADINANZA**;

**Il P.T.O.F., dovrà CONTENERE:**

**IL PIANO PER L'INCLUSIVITÀ**, le modalità di elaborazione e le caratteristiche condivise dei Piani Educativi Individualizzati PEI e dei Piani Didattici Personalizzati PDP; le scelte per la prevenzione dei **FENOMENI DI BULLISMO** e **CYBERBULLISMO**, le scelte della scuola in materia di **ISTRUZIONE DOMICILIARE** e di **SCUOLA IN OSPEDALE**;

**LE ATTIVITÀ progettuali (inclusi i progetti del FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del FSE - PON annualità successive);**

**IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**, le attività in attuazione di quanto previsto **dall'art. 1 c. 58, lettera d) della legge 107/2015, PNSD**;

**IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**, in attuazione di quanto previsto **dall'art. 1 c. 58, lettera e) della legge 107/2015**;

**LA RIVISITAZIONE/ELABORAZIONE del CURRICOLO D'ISTITUTO per i PCTO; definizione dei criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato); valutazione dei PCTO:** Osservazione strutturata mediante (griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo); Osservazione strutturata mediante (prove esperte, project work<sup>2</sup>, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti). **Indicare:**

<sup>1</sup> definizione dei livelli di apprendimento, definizione di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, griglie di misurazione delle prestazioni, risultati di apprendimento comuni, ecc.

<sup>2</sup> Il project work rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. Questo strumento progettuale si collega alla **metodologia "learning by doing"**<sup>10</sup>, che sottolinea come, in seguito ad un periodo di **apprendimento** si riesca a realizzare un progetto relativo a obiettivi prefissati e a contesti reali. Il punto di partenza del project work è dato dalle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere; mentre il punto di arrivo è



a) LE MODALITÀ di realizzazione dei PCTO: Service Learning; Impresa Formativa Simulata; Impresa in Azione; Debate; Attività estiva; Attività all'estero

b) CON QUALI SOGGETTI intende la scuola promuovere nei percorsi per le competenzetrasversali e per l'orientamento. (Imprese; Associazioni di rappresentanza; Enti Pubblici; Camere Commercio; Patto formativo

**c) Nell'ambito dei PCTO, INDICARE SU QUALI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI del Quadro Europeo 2018 (v. Linnee Guida, v. Atto di indirizzo del d.s. .v. questionario scuola D27) la scuola intende realizzare attività nell'a. s. in corso:**

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp<sup>3</sup>),
- Competenza in materia di Cittadinanza,
- Competenza Imprenditoriale (ENTREComp<sup>4</sup>),
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**6. Accordi per le attività di accoglienza:** elaborazione, somministrazione, correzione, valutazione delle prove d'ingresso a.s. 2022/2023.

8. Iniziative alternative o integrative e acquisizione delle disponibilità di docenti per le attività di accoglienza e orientamento metodologico.

**preliminare dei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.**

---

l'obiettivo generale che concretizza l'idea e la soddisfa. Il project work può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo.

<sup>3</sup>Il quadro di riferimento LifeComp considera le competenze "personali, sociali e di imparare a imparare" come un insieme di abilità applicabili a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale e non formale, e che possono aiutare i cittadini a prosperare nel 21° secolo. Queste competenze sono state stabilite a seguito di un'approfondita ricerca bibliografica e di diverse consultazioni con esperti e stakeholder. **ifeComp ha nove** competenze con tre descrittori ciascuna. Il quadro di riferimento è concettuale e non prescrittivo. LifeComp può essere utilizzato come base per lo sviluppo di curricula e attività di apprendimento che favoriscono lo sviluppo personale e sociale e imparare a imparare.

<sup>4</sup>L'**EntreComp** (EntrepreneurshipCompetences) è il quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali, un ponte tra i mondi dell'educazione e del lavoro, suddiviso in 3 macro aree composte da 15 competenze chiave, che sviluppano 442 risultati di apprendimento.

2. STRUTTURA DEL P.T.O.F.

	<p><b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b></p>	<p>1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio e capitale sociale (disoccupazione e immigrazione)                      1.2. Caratteristiche principali della scuola                      1.3. Risorse Economiche e materiali: Ricognizione attrezzature infrastrutture materiali                      1.4. Risorse professionali</p>
	<p><b>LE SCELTE STRATEGICHE</b></p>	<p>2.1. Priorità desunte dal RAV, nell'ambito degli Esiti                      2.2. Traguardi attesi in uscita (Risultative che ci si prefigge di ottenere in un determinato periodo di tempo)                      2.3. Obiettivi di processo (Attività per raggiungere le priorità strategiche, riguardanti le Aree di processo)                      2.4. formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)                      2.5. Principali elementi di innovazione</p>
	<p><b>L'OFFERTA FORMATIVA</b></p>	<p>3.1. Insegnamenti e quadri orario                      3.2. Curricolo di Istituto                      3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)                      3.4. Iniziative di ampliamento curricolare                      3.5. Attività previste in relazione al PNSD                      3.6. Valutazione degli apprendimenti                      3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica                      3.8. Piano per la didattica digitale integrata</p>
	<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>4.1. Modello organizzativo                      4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza                      4.3. Reti e Convenzioni attivate                      4.4. Piano di formazione del personale docente                      4.5. Piano di formazione del personaleATA</p>

## MISSIONE EDUCATIVA DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELL'ISTITUTO

IL COLLEGIO DOCENTI è chiamato a rivisitare il Piano dell'offerta formativa per l'anno in corso ed elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2023-2024 e si conclude con l'annualità 2025-2026 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1. Il Liceo "G. Verga Petronio Russo di Adrano" opererà per contestualizzare la **proposta formativa** alle esigenze dell'utenza nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ogni studente, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza, per garantire il successo formativo di tutti.

2. Il Liceo "G. Verga Petronio Russo di Adrano" contestualizzerà l'intervento formativo con l'obiettivo di costruire e riesaminare il "**Curricolo di Istituto**" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (**Indicazioni Nazionali**) e di consentire ad ogni studente di conseguire **le competenze previste** nel **Profilo (Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei)** al termine del I Biennio e del V anno riferite alle **discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza**. In tal senso, l'istituto assume, come il resto della scuola italiana, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (2006) e del Consiglio UE (2018), intendendo la competenza come combinazione di "**conoscenze, abilità e atteggiamenti**", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

3. Il Liceo "G. Verga Petronio Russo di Adrano" garantirà la frequenza scolastica degli alunni che presentano BES.

4. L'istituto contestualizzerà la prospettiva della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF)**, una classificazione che intende descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le criticità che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disadattamento e **disabilità**: mediante l'adozione del modello ICF l'attività progettuale non si limita a descrivere le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto **socio-ambientale** e considerare la persona/alunno nella sua unicità e globalità. Inoltre, l'istituto adeguerà la programmazione per assicurare il servizio di **istruzione domiciliare** e di **scuola in ospedale**.

**5. LE PRIORITÀ (obiettivi generali) e i traguardi individuati** dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80/2013 **costituiranno parte integrante del P.T.O.F.**

**6.** Il documento di Rendicontazione sociale già predisposto negli anni precedenti dovrà fare parte del P.T.O.F.; al termine del triennio previsto dalle norme, dovrà essere redatto il nuovo documento di Rendicontazione sociale.

**7. Il COLLEGIO DEI DOCENTI**, promuoverà le azioni coerenti con **LE PRIORITÀ<sup>5</sup> e le azioni del PIANO EUROPEO per l'educazione digitale e il loro raccordo con le misure nazionali del PNSD, del PNRR e dei fondi strutturali europei.** le strategie digitali nazionali: **PNSD e Piano «Scuola 4.0; Contenuti e metodologie didattiche innovative: PNRR «Didattica digitale integrata» - Azioni STEM - Reti nazionali per le metodologie didattiche innovative**

**8. Il COLLEGIO DEI DOCENTI**, promuoverà le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale di cui all'art. 1, comma 56, L. n. 107/2015 (PNSD):**

a) la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nel rispetto di cui **all'art. 1, comma 7, lettere a, b, c, d, e, f, g, h) della L. n. 107/2015;**

b) l'Istituto, individuerà nell'ambito dell'organico dell'autonomia il docente per il coordinamento delle Attività di cui all'art. 57 della L. 107/2015, Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);

c) **la formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

d) la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

e) **il Consiglio d'istituto** curerà la **definizione dei criteri e delle finalità per L'ADOZIONE di testi didattici informato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'istituto scolastico.** **Art. 1, comma 57, L. N. 107/2015**

f) **la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h)**

**9.** Nel definire le attività per il **recupero ed il potenziamento del profitto**, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a. s. precedente ed in particolare dei risultati concernenti la varianza tra

---

<sup>5</sup>Priorità strategica 1: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale  
Priorità strategica 2: migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale

classi; inoltre, si terranno in considerazione gli esiti delle prove comuni per classi parallele nonché gli esiti di eventuali **“prove esperte” su compiti unitari in situazione, compiti di realtà (UDA Interdisciplinari)** svolte in ciascuna classe finale del I Biennio e V anno per la verifica, la validazione, la valutazione e **la certificazione delle competenze al termine del I Biennio e del secondo ciclo d’istruzione.**

**10. Il Liceo “G. Verga Petronio Russo di Adrano** ottempererà al rispetto dei principi di **imparzialità, correttezza, pubblicità, trasparenza** (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l’efficacia, la legalità ed il buon andamento:

- a) nell’organizzazione e gestione del servizio scolastico e nell’individuazione delle funzioni e delle responsabilità del personale;
- b) nell’attività amministrativa della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con MIUR, USR, UST, Regione, Provincie, Reti, Stato);
- c) nella gestione delle risorse finanziarie;
- d) nella formazione delle classi, nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio d’istituto;
- e) nell’assegnazione dei docenti alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall’Amministrazione e nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio d’istituto;
- f) nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori;
- g) nell’organizzazione dell’orario scolastico annuale/settimanale e del tempo scuola.

**11.** L’istituto ottempererà alle prescrizioni normative sulla **digitalizzazione** e sulla **dematerializzazione** dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla istituzione scolastica.

**12.** Inoltre, la scuola intende adeguarsi alle normative di riferimento L. N. 190/2012, e al DPR N. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) che disciplinano la **trasparenza, l’anticorruzione** e il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**13. La libertà di insegnamento dell’insegnante**, oltre a considerarla come libertà di manifestazione del pensiero del docente, essa consiste nel dovere di prestare un’attività educativa adeguata alle **esigenze del servizio pubblico dell’istruzione** che è erogato nella comunità scolastica. La libertà di insegnamento si esplica, in primo luogo, nella **progettualità** che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curricolo di Istituto e nella valutazione di profitto basata sul rispetto dei **criteri approvati collegialmente.**

14. I **PROGETTI** dovranno indicare:

- a. i **bisogni** e i **livelli di partenza** su cui intervengono,
- b. dovranno avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi,
- c. dovranno conseguire risultati **chiari, evidenti, misurabili e verificabili, al fine di poter render conto** agli utenti e alle famiglie delle **risorse** umane, finanziarie e strumentali impiegate.
- d. **Inoltre, appare opportuno precisare che i progetti per gli alunni debbano essere ricondotti alle PRIORITÀ, AI TRAGUARDI e agli obiettivi di processo, che l'Istituto ha definito nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e nel PIANO DI MIGLIORAMENTO.**

15. Per tutti i **PROGETTI** le attività previste nel **P.T.O.F.**, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi specifici di apprendimento cui tendere nell'arco del quinquennio di riferimento, con il Profilo educativo culturale e professionale previsto dalle **Indicazioni Nazionali** e gli indicatori utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

16. LA **VALUTAZIONE** è da considerare come obiettivo strategico e condizione necessaria per il miglioramento della scuola. **Agli insegnanti dell'Istituto** competono **LA RESPONSABILITÀ** della **VALUTAZIONE** degli **APPRENDIMENTI** degli studenti (interna ed esterna alla scuola – prove di verifica, prove comuni per classi parallele, prove esperte per la certificazione delle competenze.), la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali ai sensi della normativa vigente, rispetto alla quale è **obbligo per i docenti aggiornarsi.**

17. Le **verifiche temporanee** e le valutazioni periodiche e finali dovranno essere coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento e con il Profilo educativo culturale e professionale previsto dalle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **Curricolo di Istituto**. La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume un'importante funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

18. **Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle verifiche e delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso **scolastico**, **promuovendone con costanza la partecipazione e la** corresponsabilità educativa, **nella distinzione di ruoli e funzioni.**

19. L'Istituto dovrà sviluppare sempre di più l'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità **riflessive** sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per accrescerne l'**efficacia**, anche attraverso **dati emersi dalla rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, nuclei esterni di valutazione)**.

20. L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. dovrà tener conto delle **PRIORITÀ, dei TRAGUARDI** e degli **OBIETTIVI DI PROCESSO** individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

21. Il compito di redigere il RAV è affidato al **N.I.V.**, composto dal personale della scuola.

22. Nell'elaborazione del P.T.O.F. il **COLLEGIO DEI DOCENTI** terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

23. Il Liceo "G. Verga Petronio Russo di Adrano si adopererà per migliorare l'orientamento in ingresso e in uscita degli studenti onde prevenire scelte errate nel progetto di vita di ciascuno; contestualmente, i docenti si impegneranno ad assicurare pari opportunità formative all'interno dei diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

**INDIRIZZI AL NIV E AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI CURRICULARI DESUNTE DALL'ANALISI DEGLI ESITI -(RAV)  
3. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' RELATIVE AGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI E OBIETTIVI DI PROCESSO COME INDIVIDUATI NEL RAV E NEL PDM**

- L'**individuazione delle Priorità**, intese come "obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento", devono essere individuati, (con la **condivisione del Collegio dei docenti**) nell'ambito degli **Esiti**, la cui acquisizione costituisce il compito fondamentale della scuola. **Le Priorità (obiettivi generali)**, per poter essere realmente perseguiti con speranza di successo, devono essere in **numero limitato** e definiti coerentemente con la situazione di contesto e con le risorse disponibili o realisticamente acquisibili. Si consiglia, perciò, di "individuare un numero limitato di **priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti**". Per poter decidere, nell'ambito del quadro complessivo delle criticità rilevate, su quali concentrare l'azione di miglioramento, occorre stabilire appositi criteri, sulla base dei quali motivare la scelta nell'apposito spazio del RAV;

<b>PRIORITA' DESUNTE DAI RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO</b>
Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati. Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	Migliorare ulteriormente gli esiti scolastici degli studenti nel triennio 2019/2022
Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati	Innalzare ulteriormente il livello degli esiti degli studenti frequentanti gli indirizzi di studio presenti nel curriculum della istituzione scolastica e ridurre la % del tasso di non ammissione nelle classi dei vari indirizzi di studio, nel triennio 2019/2022
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>	
<p><b>Gli obiettivi di processo</b> rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le <b>PRIORITA'</b> strategiche individuate e che "costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano <b>una o più AREE di processo</b>". Si tratta dunque di individuare a grandi linee <b>quali azioni</b> porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. È questa una scelta che stimola la riflessione sulle correlazioni <b>esistenti tra PROCESSI ED ESITI</b>, sulle modalità con cui i vari Processi possono influire sugli Esiti, e che evidenzia una volta di più l'importanza di una accurata analisi delle aree relative ai processi, in modo da poter disporre di una buona base per l'individuazione delle azioni efficaci ai fini del miglioramento.</p>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Riesaminare il processo di costruzione del curriculum d'Istituto</b>, dal I Biennio al II Biennio al V anno, con la declinazione delle competenze disciplinari e trasversali nei diversi anni di corso e indirizzi di studio,</li> <li>❖ <b>Predisporre e adottare</b> l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Definire criteri di valutazione comuni per le diverse discipline</b></li> <li>❖ Costruire, realizzare, monitorare, validare, ai sensi della legge 1° agosto 2019 n. 92 e delle rispettive norme e linee guida applicative, il <b>curricolo di Educazione civica</b> con attività didattiche trasversali, curriculari ed extra-curriculari, che promuovono la conoscenza della Costituzione e degli organismi dell'UE e pongano l'attenzione sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale, del rispetto e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale e dei beni pubblici nonché della salute e del benessere psico-fisico degli allievi;</li> <li>❖ <b>Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), (osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate )dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti.</b></li> </ul>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Predisporre, realizzare, verificare e riprogettare con puntualità, e in una ottica di rete e di collaborazione costruttiva con le famiglie, l'ASP e quanti operano a sostegno degli alunni con BES, il <b>Piano per l'Inclusione, i PEI, i PDP, i PEP</b>, le iniziative di recupero e le attività di laboratorio di italiano L2.</li> <li>❖ <b>Potenziare il Piano per l'inclusione attraverso:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. l'incremento di attività di accoglienza e sostegno alle famiglie;</li> <li>b. l'attuazione e la gestione del protocollo di accoglienza degli alunni con DSA;</li> <li>c. la definizione di un'architettura educativa di procedure e processi ben definiti per la gestione degli alunni con DSA, soprattutto in caso di didattica digitale integrata;</li> <li>d. l'attuazione e la gestione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;</li> <li>e. la realizzazione e la consegna al Dirigente Scolastico di un report bimestrale aggiornato sugli alunni con diagnosi H e sugli alunni con BES;</li> <li>f. un piano di formazione specifica per i docenti (PEI in chiave ICF, didattica per DSA, gestione educativa di ADHD);</li> <li>g. l'implementazione delle TIC</li> </ul> </li> <li>❖ Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati, multisensoriali, laboratoriali e metacognitivi per gli alunni BES in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una fattiva</li> </ul>

inclusione

❖ **RIDUZIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti** con particolare riferimento alle scuole situate in aree a rischio.

**INDICATORE:** Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

- **EVASIONE** (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);
- **ABBANDONO** (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);
- **NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA** a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni con giudizio sospeso

❖ **ATTIVITA DI RECUPERO ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**

❖ **Indicare quali azioni il Collegio intende realizzare per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nei vari periodi dell'anno scolastico successivo**

- Promuovere Attività formative sull'inclusione rivolte al personale docente della scuola
- Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti
- Prevedere l'articolazione per gruppi di livello all'interno delle classi
- Prevedere l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte
- Prevedere l'articolazione di corsi di recupero pomeridiani
- Prevedere l'articolazione di corsi di recupero in modalità Asincrona/Sincrona, con l'utilizzo della Piattaforma adottata dall'istituto
- **Promuovere interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento** da realizzare in orario curriculare, extracurriculare o utilizzando la riduzione della quota oraria

❖ **POTENZIAMENTO ALUNNI CON PARTICOLARI ATTITUDINI**

❖ **Indicare le azioni che il Collegio intende realizzare per il potenziamento degli alunni/studenti che presentano attitudini nei vari periodi dell'anno scolastico successivo**

- **Articolazione gruppi di livello all'interno della classe e tra classi aperte**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola</li> <li>▪ Potenziamento per gruppi di livello in orario extrascolastico</li> <li>▪ Partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare</li> </ul>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Costruire, realizzare, monitorare, validare, aggiornare, ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, e del D.M. 89/2020 il <b>Piano per la didattica digitale integrata</b> prevedendo l'utilizzo dell'piattaforma didattica digitale unitaria dell'istituto finalizzata alla realizzazione del processo di apprendimento insegnamento per gli studenti durante la fase in presenza a scuola sia utilizzando la medesima piattaforma in caso di lockdown scolastico o di altra necessità che richieda distanza fisica o forme miste Asincrona e sincrona (alcuni discenti presenti a scuola, altri a casa o comunque da remoto);</li> <li>❖ Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi</li> <li>❖ <b>Promozione di metodologie didattiche</b> innovative (gruppi di livello, classi aperte, utilizzo di tecnologie informatiche)</li> <li>❖ Realizzazione di laboratori sulla metacognizione tesi ad applicare corrette strategie di lettura e di comprensione di un testo (si propone una diffusa didattica multimediale con utilizzo Lim, smart TV, Touch Board)</li> <li>❖ Laboratori di problemsolving per l'acquisizione di abilità logico-matematiche</li> <li>❖ <b>Indicare quali metodologie didattiche saranno utilizzate dai docenti il prossimo anno scolastico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classi aperte</li> <li>▪ Gruppi di livello</li> <li>▪ FlippedClassroom</li> <li>▪ Cooperative learning</li> <li>▪ Comunicazione Aumentativa Alternativa</li> <li>▪ Cll</li> </ul> </li> </ul>

PRIORITA' DESUNTEPROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating.. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche	Migliorare ulteriormente gli esiti relativi alla Restituzione Dati-Rilevazioni nazionali degli studenti nel triennio 2019/2022
Migliorare i risultati nelle prove Invalsi delle classi di Liceo Scienze Applicate, Scienze Umane e Socio Economico.	Migliorare per ciascun item e da parte degli alunni di ciascuna classe di secondo anno, il valore della media di Sicilia, Sud-isole e Italia nel contesto economico sociale di riferimento nel triennio 2019/2022

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO**

**Gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le **PRIORITA' strategiche** individuate e che "costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano **una o più AREE di processo**". Si tratta dunque di individuare a grandi linee quali azioni porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. È questa una scelta che stimola la riflessione sulle correlazioni **esistenti tra PROCESSI ED ESITI**, sulle modalità con cui i vari Processi possono influire sugli Esiti, e che evidenzia una volta di più l'importanza di una accurata analisi delle aree relative ai processi, in modo da potere disporre di una buona base per l'individuazione delle azioni efficaci ai fini del miglioramento.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO
<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Programmare per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari</li> <li>❖ Programmare per classi parallele</li> <li>❖ Svolgimento di prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele</li> <li>❖ Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione; monitorare gli apprendimenti con prove comuni iniziali, in itinere e finali.</li> </ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (orario compattato, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)</li> <li>❖ Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione</li> <li>❖ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali</li> </ul>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO – LINEA D'AZIONE</b>

PRIORITA' DESUNTE DALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
Progettare percorsi di apprendimento per assicurarli orientati sulla didattica per competenze, affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.	Migliorare ulteriormente i percorsi di apprendimento per assi culturali degli studenti nel triennio 2019/2022 al fine di poter padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi.
Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	Migliorare i percorsi le competenze digitali degli studenti nel triennio 2019/2022 al fine di integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.
Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato, le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica; Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica; Comprendere il significato di cittadinanza digitale ed i principali diritti e doveri del cittadino; Sviluppare la cittadinanza attiva.	Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali; Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana; Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia; Esercitare i principi di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori democratici
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; Comprendere i principali diritti e doveri dei cittadini enunciati nella Costituzione; Conoscere le principali grandezze della contabilità economica nazionale; Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita.	Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana; Comprendere il ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia; Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue istituzioni; Operare a favore dello sviluppo economico sostenibile coerentemente agli obiettivi dell'Agenda 2030

#### OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le PRIORITA' strategiche individuate e che "costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano **una o più AREE di processo**". Si tratta dunque di individuare a grandi linee quali azioni porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. È questa una scelta che stimola la riflessione sulle correlazioni **esistenti tra PROCESSI ED ESITI**, sulle modalità con cui i vari Processi possono influire sugli Esiti, e che evidenzia una volta di più l'importanza di una accurata analisi delle aree relative ai processi, in modo da potere disporre di una buona base per l'individuazione delle azioni efficaci ai fini del miglioramento.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali nei diversi anni di corso e indirizzi di studio,</li> <li>▪ Sviluppare i risultati di apprendimento e le competenze proprie dell'istruzione liceale e le sue articolazioni progressive autonomia nella conoscenza nonché l'acquisizione delle competenze relative a</li> </ul>

	<p>Cittadinanza e Costituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definire meglio all'interno delle UDA la progettazione delle azioni per il recupero e il potenziamento delle competenze con relative prove comuni per classi parallele</li> <li>❖ <b>Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO</b></li> <li>❖ <b>Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO),</b> (osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate )dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti.</li> <li>❖ Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione; monitorare gli apprendimenti con prove comuni iniziali, in itinere e finali.</li> </ul>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO- LINEA D'AZIONE</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO- LINEA D'AZIONE</b>
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione</li> <li>❖ Potenziare gli strumenti di analisi delle inclinazioni individuali e delle attitudini degli studenti</li> <li>❖ potenziare la didattica orientativa in tutte le sezioni e classi dell'Istituto, finalizzata ad aiutare ciascun alunno a costruirsi un proprio progetto di vita attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, supportando gli alunni con il consiglio orientativo a cura dei docenti</li> <li>❖ <b>Nell'ambito dei PCTO, indicare su quali competenze chiave trasversali del Quadro Europeo 2018 la scuola intende realizzare attività nell'anno scolastico successivo.</b></li> <li>❖ <b>Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO),</b> (osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate )dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti.</li> <li>❖ Attivare percorsi con la scuola Secondaria di PRIMO grado già a partire dalla seconda classe della scuola</li> </ul>

	secondaria di I grado;
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO- LINEA D'AZIONE</b>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Utilizzare metodologie didattiche</b> attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi</li> <li>❖ Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.</li> <li>❖ Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (orario compattato, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)</li> </ul>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO- LINEA D'AZIONE</b>
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Indicare in che modo la scuola intende raccogliere le esigenze formative del personale per l'a.s. successivo.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le esigenze formative saranno raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, Bilancio delle competenze in ingresso, note, relazioni, moduli on line, ecc...)</li> <li>▪ Le esigenze formative saranno raccolte in maniera formale durante appositi incontri</li> </ul> </li> </ul>

PRIORITA' DESUNTE DAI RISULTATI A DISTANZA	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
Adottare un sistema di monitoraggio sulrendimento negli studi universitari osull'inserimento nel mondo del lavoro degli exstudenti del Liceo.	Realizzare un database per rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza del percorso formativo degli studenti del Liceo.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>	
<p><b>Gli obiettivi di processo</b> rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le <b>PRIORITA'</b> strategiche individuate" e che "costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più AREE di processo". Si tratta dunque di individuare a grandi linee quali azioni porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. È questa una scelta che stimola la riflessione sulle correlazioni <b>esistenti tra PROCESSI ED ESITI</b>, sulle modalità con cui i vari Processi possono influire sugli Esiti, e che evidenzia una volta di più l'importanza di una accurata analisi delle aree relative ai processi, in modo da potere disporre di una buona base per l'individuazione delle azioni efficaci ai fini del miglioramento.</p>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Riguardo all'insegnamento dell'educazione civica i CdC elaborano l'UDA per l'insegnamento trasversale della disciplina attraverso i temi legati a Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO</b>
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Indicare le azioni che il Collegio intende realizzare per la continuità e l'orientamento degli alunni/studenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</li> <li>▪ Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di studenti</li> <li>▪ Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso</li> <li>▪ Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso</li> <li>▪ Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</li> <li>▪ Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola corsi di studi universitari e post diploma</li> <li>▪ Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali</li> </ul> </li> <li><b>PTCO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b></li> <li>❖ <b>Indicare con quali modalità la scuola intende realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</b></li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Service Learning; Impresa Formativa Simulata; Impresa in Azione; Debate; Attività estiva; Attività all'estero</b></li> <li>❖ <b>Indicare con quali soggetti intende la scuola promuovere nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Liceo; Imprese; Associazioni di rappresentanza; Enti Pubblici; Camere Commercio</li> </ul> </li> <li>❖ <b>Nell'ambito dei PCTO, indicare su quali competenze chiave trasversali del Quadro Europeo 2018 la scuola intende realizzare attività nell'anno scolastico successivo.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp)</li> <li>▪ Competenza in materia di Cittadinanza</li> <li>▪ Competenza Imprenditoriale (ENTREComp)</li> <li>▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul> </li> </ul>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Costruire, realizzare, validare, aggiornare, ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, 39 e del D.M. n. 89/2020 il Piano per la didattica digitale integrata, prevedendo l'utilizzo di una piattaforma didattica digitale unitaria (Microsoft teams e Moodle), che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della <i>privacy</i><sup>6</sup>, che assicuri unitarietà all'azione didattica e la realizzazione del processo apprendimento insegnamento per gli alunni durante la fase in presenza a scuola, utilizzando medesima piattaforma in caso di lockdown scolastico,</b></li> </ul>
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AL TRAGUARDO- LINEA D'AZIONE</b>
	Creare un gruppo di lavoro che acquisisca informazioni sul percorso formativo e lavorativo degli ex studenti del Liceo e che condivida nei Dipartimenti, in CdD e nel territorio i risultati delle osservazioni e dei dati raccolti.

<sup>6</sup>Si rimanda al Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

## AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL NIV AL GRUPPO QUALITA' E AL COLLEGIO PREVEDERA':

#### 4.1 L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' CURRICULARI CONDIVISE

- A. L'INDIVIDUAZIONE DELLE **PRIORITA'**** coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni e le Linee Guida Nazionali, relative agli **ESITI** scolastici degli studenti
- B. LA DEFINIZIONE OPERATIVA** degli **OBIETTIVI DI PROCESSO**, collegate alle rispettive **AREE DI PROCESSO**, come individuati nel **RAV** e nel **PDM**, così come indicato nelle **tabelle**, di cui al precedente punto 3.
- C. LA COSTITUZIONE DI DIPARTIMENTI, incarichi, gruppi di lavoro**, finalizzati alla **ORGANIZZAZIONE** e definizione del curricolo di scuola.
- D. IL RIESAME E LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO**, che ha come punti di riferimento le **Indicazioni nazionali per i licei (D.I.211/2010)** riguardanti gli **obiettivi specifici di Apprendimento**, tenendo presente: **DELLA "REVISIONE dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi del DPR 89/2010 e D.I.211/2010"**, Allegato A, relativo al **Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP)** che prevede i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** dei diversi indirizzi di studio comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica).
- E. L'ESAME DEL DOCUMENTO TECNICO** di cui al **DM 139/2007**, concernente gli **ASSI CULTURALI**, in cui vengono formulati gli obiettivi di programmazione in termini di competenze, abilità/capacità e conoscenze.
- F. LE RACCOMANDAZIONI del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018** relative alle 8 "Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente" e le 16 competenze culturali in ordine ai 4 assi pluridisciplinari, **linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale**, che vengono accertate e certificate sulla base del modello **DM n. 9 del 27 gennaio 2010**.
- G. IL COLLEGIO DOCENTI**, attraverso un lavoro congiunto di tutti i docenti **CERTIFICHERÀ LE COMPETENZE**, **CURERÀ L'ELABORAZIONE delle UDA** e le prove comuni per competenze con griglie di valutazione comuni che misurino chiaramente le competenze da valutare.
- H. LA VERIFICA FUNZIONALE** in termini di efficacia formativa della **QUOTA INTEGRATIVA di curricolo al I biennio** con la **quota di autonomia al II Biennio** rispetto alle finalità indicate dal DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015.

I. **IL RIESAME E L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA** con attività didattiche trasversali, curricolari ed extra-curricolari, che promuovono la conoscenza della Costituzione e degli organismi dell'UE e pongano l'attenzione sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale, del rispetto e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale e dei beni pubblici nonché della salute e del benessere psicofisico degli allievi; **(legge 1 agosto 2019 n. 92 e le rispettive LINEE GUIDA (D.M. 35/2020 – Linee Guida, Allegato A)**

J. **IL PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, prevedendo l'utilizzo della piattaforma didattica **digitale unitaria (Microsoft teams e Moodle)**, adottata dalla scuola, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza **dei dati a garanzia della privacy**<sup>7</sup>, che assicuri unitarietà all'azione didattica e la realizzazione del processo di apprendimento insegnamento per gli alunni durante la fase in presenza a scuola, utilizzando la medesima piattaforma in caso di sospensione delle attività scolastiche deliberate degli OO.CC. della scuola ( DPR N. 275/1999; L. N. 107/2015) e in caso di **lockdown scolastico**, (D.M. 26 giugno 2020, n. 39 e del **D.M. n. 89/2020**)

L. **IL RIESAME, L'ELABORAZIONE E LA REALIZZAZIONE** di uno specifico **PIANO per i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO)**, che ha come punti di riferimento le **LINEE GUIDA** (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145). È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Gli strumenti da utilizzare: l'attenzione al processo, mediante l'osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate) consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente e dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti.

M. **IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DELLE LINGUE INTERNAZIONALI** sulla base del QCER e delle certificazioni Cambridge.

### **5.1 MIGLIORARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

a) Implementare nella prassi didattica quotidiana metodologie attive centrate su compiti di realtà e sullo sviluppo delle competenze volte a potenziare **le eccellenze** e favorire azioni di recupero/orientamento

<sup>7</sup> Si rimanda al Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

- b) Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati in grado di promuovere il successo scolastico e l'inclusione implementando lo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga supportato dalle TIC;
- c) Potenziare le competenze comunicative in lingua madre e nelle lingue straniere in particolare l'inglese anche attraverso il conseguimento di **certificazioni linguistiche internazionali esterne v validate a misurare le quattro competenze**;
- d) Potenziare le competenze logico-matematiche, computazionali, digitali e trasversali (imparare ad imparare, progettare, collaborare e partecipare, Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione)
- e) Promuovere periodicamente attività di recupero/potenziamento anche con l'utilizzo di metodologie didattiche partecipate quali il **Peer Tutoring**, la **flipped classroom**, con l'utilizzo della piattaforma **"lo studio"**, il **cooperative learning**, il **debate**, le modalità organizzative a classi aperte, le classi 3.0.;
- f) Ampliare l'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- g) Garantire percorsi di pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo.
- h) Attivare progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce rossa, Protezione civile, vigili del fuoco ecc.) per l'educazione al **primo soccorso** e per lo **sviluppo di una cultura della sicurezza**.
- i) Creare condizioni che favoriscano la **valorizzazione e il potenziamento degli alunnieccellenti** attraverso la partecipazione a: **GARE DISCIPLINARI** con la partecipazione di tutte le classi alla selezione di istituto: **OLIMPIADI DI MATEMATICA, fisica, scienze, olimpiadi di italiano, competizioni in lingua straniera**; concorsi artistici.

**6. ADEGUARE I PROCESSI DI VALUTAZIONE** con attenzione ai criteri stabiliti e al successo formativo di ogni studente

**A. ADEGUARE IL PTOF 2022-2025** e tutti i documenti (**ALLEGATI**) e le prassi d'Istituto alle previsioni del DPR 122/2009 e del decreto legislativo **13 aprile 2017, n. 62**.

**B. ADEGUARE la VALUTAZIONE periodica e finale degli apprendimenti** degli alunni delle classi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle **Indicazioni Nazionali**, in modo trasparente, equo e omogeneo.

**C. ADEGUARE la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** alle **competenze di cittadinanza e alle competenze trasversali e l'orientamento, PTCO**, secondo il **Patto di corresponsabilità** firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

**D. ADEGUARE I CRITERI e le MODALITÀ VALUTATIVE E DI CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE** al DPR 122/2009, al **DM. 139/07 "Valutazione e CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE alla fine del I BIENNIO della scuola secondaria superiore al DM 9/2010, Esami di Stato. D.L.GS N. 62/2017**

**E. COSTRUIRE CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE COMUNI, COERENTI E STANDARDIZZATI**, con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti nel curriculum d'istituto, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.

**F. IMPLEMENTARE RUBRICHE VALUTATIVE SULLE** competenze chiave di cittadinanza e 16 competenze culturali in ordine ai 4 assi pluridisciplinari, linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, che vengono accertate e certificate sulla base del modello DM n. 9 del 27 gennaio 2010. (RACCOMANDAZIONE del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018).

**G. DEFINIRE INDICATORI E DESCRITTORI** per la valutazione delle "Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente (Allegato "VALUTARE LE COMPETENZE NELLA SECONDARIA DI 2°)

**H. COSTRUIRE PROVE STANDARDIZZATE COMUNI** in continuità tra i diversi INDIRIZZI DI STUDI e per classi parallele, per la valutazione delle competenze disciplinari;

**I. PROMUOVE L'ADOZIONE DI MISURE** per migliorare la funzione formativa della valutazione, la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.

## AREA DI PROCESSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ'

**6.1 POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE**, multimediali e di laboratorio dell'istituto e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso il ricorso a competenze professionali esterne qualora non presenti o disponibili tra le competenze professionali degli organici della scuola.

**6.2 MIGLIORARE LA FORMAZIONE E IL CONFRONTO** sull'innovazione metodologica (es. tecniche di insegnamento efficaci; attività scientifiche sperimentali; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci).

**PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE** (gruppi di livello, classi aperte, utilizzo di tecnologie informatiche)

**REALIZZAZIONE DI LABORATORI SULLA METACOGNIZIONE** volti ad applicare corrette strategie di lettura e di comprensione di un testo (si propone una diffusa didattica multimediale con utilizzo Lim, smart TV, Touch Board)  
Laboratori di problemsolving per l'acquisizione di abilità logico-matematiche

**PROMUOVERE UNA CULTURA DIGITALE** consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria, superando il modello trasmissivo della scuola; ottimizzare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

**POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE**, multimediali e di laboratorio dell'istituto e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso il ricorso a competenze professionali esterne qualora non presenti o disponibili tra le competenze professionali degli organici della scuola.

**6.3 PROMUOVERE LA FORMALIZZAZIONE E LA CONDIVISIONE** di regole di comportamento per il personale e per gli studenti

**PROCEDERE ALLA REVISIONE** del Regolamento interno di Istituto ed, in particolare, del regolamento di disciplina come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

**PROMUOVERE L'EFFETTIVO COINVOLGIMENTO** delle famiglie e degli studenti nell'elaborazione/revisione del Patto educativo di corresponsabilità.

**PROMUOVERE IL RISPETTO** delle regole di comportamento del personale della scuola.

## AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

#### 7.1. RIDURRE E PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 deve essere prioritariamente incentrato SULL'OBIETTIVO REGIONALE di riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e di realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti. A tal fine, è necessario che il Collegio dei docenti progetti l'offerta formativa con la precisa finalità di ridurre la dispersione scolastica, non solamente quella **ESPLICITA**<sup>8</sup>, ma ancor di più quella **IMPLICITA**<sup>9</sup>, tenendo conto del fatto che la dispersione scolastica racchiude:

**EVASIONE** (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

**ABBANDONO** (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

#### NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni con giudizio sospeso.

**PROSCIOLTI** (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto). Il dirigente suggerisce al collegio di concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti **AREE DI INTERVENTO**: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, **recupero e potenziamento**. Pertanto, il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 deve prioritariamente mirare a rimuovere **le tre principali cause** che determinano la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

- **CAUSE ASCRITTE**– capitale socio-economico e culturale della famiglia di origine, genere e background migratorio; **CAUSE DI CONTESTO**– tipologia e caratteristiche della scuola, preparazione degli insegnanti e relazione tra insegnanti e studente, influenza del gruppo dei pari; **CAUSE INDIVIDUALI**– predisposizione allo studio, attitudini.

#### 7.2. PROMUOVERE LA POLITICA INCLUSIVA

in riferimento agli orientamenti della direttiva del 2012, relativa ai bisogni educativi speciali BES in un'ottica globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione interna

<sup>8</sup>**dispersione scolastica esplicita**: è l'insieme di comportamenti e atteggiamenti messi in atto dai ragazzi volti ad evitare la scuola. Alcuni esempi possono essere le assenze non giustificate, non andare a lezione senza il permesso dei genitori, abbandonare gli studi prima del diploma.

<sup>9</sup>**dispersione scolastica implicita**: rappresenta gli studenti che, pur non essendo dispersi in senso esplicito, finita la scuola non hanno le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Spesso questo aspetto sfugge all'attenzione della società, motivo per cui si parla anche di dispersione scolastica nascosta.

zionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

l'istituzione scuola è, oggi, il luogo privilegiato che offre ai nostri studenti l'opportunità di sperimentare una pratica sociale inclusiva, aperta a tutti a livello sociale, per sperimentare e vivere "la diversità come ricchezza ed opportunità".

**A) POTENZIARE LA SCUOLA** come luogo di accoglienza, in particolare nei confronti delle persone svantaggiate, attraverso la promozione nel corpo docente una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, **flipped classroom**<sup>10</sup>, utilizzo nuove tecnologie, ecc.).

**B) PERSONALIZZARE I CURRICOLI** in termini di promozione di percorsi formativi differenziati e personalizzati, sostegno e recupero degli studenti con maggiori difficoltà, di valorizzazione del curriculum dello studente. Favorire un'organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata, per gruppi di livello (non rigidi e per periodi brevi), per potenziamento/recupero, per progetti e attività con compiti differenziati.

**C) "PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI".**

Il **recupero ordinario** o curricolare è inteso come annullamento dell'errore, come acquisizione delle conoscenze, le abilità o le competenze mancanti al raggiungimento della sufficienza; si realizza nell'ambito della normale attività. Nel momento in cui le attività di recupero curricolare dovessero risultare insufficienti a garantire il successo formativo, il **CONSIGLIO DI CLASSE** si fa promotore di un'azione più specifica di riorientamento. Il progetto è stato ideato e deliberato dagli **OO. CC.** per realizzare percorsi formativi personalizzati funzionali al recupero delle carenze e dei debiti formativi e non orientando gli alunni a frequentare i c.d. "doposcuola privati" o indirizzi di studio esterni alla nostra istituzione scolastica, bensì con attività di **TUTORING** per alunni "a rischio" con **DOCENTI** formati e disponibili, con l'attivazione di laboratori trasversali per l'orientamento e recupero e promuovendo la corresponsabilità delle famiglie nei percorsi individualizzati

---

<sup>10</sup> L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

A tutti gli effetti il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.



## **D) PEER TUTORING – STUDENTI:**

Il progetto è stato pensato e considerato come un metodo d'insegnamento basato su principi educativi che spiegano **"come gli studenti possano imparare gli uni dagli altri** mentre lavorano insieme nella realizzazione di compiti scolastici". Infatti, possiamo parlare di **PEER TUTORING**: "quando vi è un reciproco ruolo di aiuto tra due allievi che svolgono alternativamente i ruoli di TUTOR e TUTEE"; **"quando esiste una differenza nelle conoscenze e nelle abilità cognitive relazionali tra TUTOR e TUTEE"**. "Parliamo di **PEER TUTORING** quando il passaggio di competenze tra tutor e tutée avviene all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati".

### **7.3 POTENZIARE IL PIANO PER L'INCLUSIONE attraverso:**

- a. l'incremento di attività di accoglienza e sostegno alle famiglie;
- b. l'attuazione e la gestione del protocollo di accoglienza degli alunni con DSA;
- c. la definizione di un'architettura educativa di procedure e processi ben definiti per la gestione degli alunni con DSA, soprattutto in caso di didattica digitale integrata;
- d. l'attuazione e la gestione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- e. un piano di formazione specifica per i docenti (PEI in chiave ICF, didattica per DSA, gestione educativa di ADHD);
- f. la strutturazione di laboratori permanenti "del fare e del sapere" con l'utilizzo di risorse in organico e provenienti dal territorio;
- g. la realizzazione di uno sportello di ascolto per alunni con DSA;
- i. l'implementazione delle TIC

**7.4 PREDISPORRE, REALIZZARE, VERIFICARE E RIPROGETTARE**, in collaborazione costruttiva con le famiglie, l'ASP e quanti operano a sostegno degli alunni con BES, **il PIANO PER L'INCLUSIONE**, i **PEI**, i **PDP**, i **PEP**, le iniziative di recupero e le attività di laboratorio di italiano L2.

**7.5 MIGLIORARE LE MODALITÀ**, e gli strumenti e i contenuti della **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA** tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti, e personale tecnico ed amministrativo), in particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, sia in forma cartacea che digitale, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e ogni altro elemento inerente il profilo educativo e didattico-disciplinare del singolo allievo.

**7.6 COSTRUIRE PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI**, promuovendo azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione (ad es. nr di ore in cui gli **alunni BES** restano in classe; pratiche di cooperative learning per favorire la partecipazione e l'inclusione; attivazione di percorsi didatticimultisensoriali, laboratoriali e metacognitivi per gli alunni BES in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una fattiva inclusione.

## AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

7.1 Potenziare la didattica orientativa in tutti gli indirizzi classi dell'Istituto, finalizzata ad aiutare ciascun alunno a costruirsi un proprio progetto di vita attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

7.2 **Promuovere** l'orientamento formativo e la didattica per lo sviluppo delle competenze orientative di base

7.3 Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, attivare percorsi con la scuola Secondaria di primo grado già a partire dalla seconda classe della scuola secondaria di I grado;

7.4 Monitorare in modo sistematico gli esiti degli studenti dei vari indirizzi di studio e i risultati a distanza;

7.5 Promuove l'organizzazione di incontri specifici con Scuole/Università per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio) e la scelta del percorso scolastico/universitario

7.6 Promuove azioni mirate a conoscere il territorio e le realtà produttive e professionali.

7.7 Indicare le azioni che il Collegio intende realizzare per la continuità e l'orientamento degli alunni/studenti :

- Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi
- Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di studenti
- Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso
- Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso
- Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola corsi di studi universitari e post diploma
- Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali

7.7 **INDICARE** con quali MODALITÀ la scuola intende realizzare i PTCO - Percorsi per le Competenze Trasversali per l'orientamento: Service Learning; Impresa Formativa Simulata; Impresa in Azione; Debate; Attività estiva; Attività all'estero.

7.8 **INDICARE** con quali SOGGETTI intende la scuola promuovere nei PTCO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Liceo; Imprese; Associazioni di rappresentanza; Enti Pubblici; Camere Commercio.

7.9 Nell'ambito dei PCTO, **INDICARE** su quali **COMPETENZE CHIAVE** trasversali del **Quadro Europeo 2018** la scuola intende realizzare attività nell'anno scolastico successivo

8 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp)<sup>11</sup>

9 Competenza in materia di Cittadinanza

10 Competenza Imprenditoriale (ENTREComp)<sup>12</sup>

11 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<sup>11</sup>Il quadro di riferimento **LifeComp** considera le competenze "personali, sociali e di imparare a imparare" come un insieme di abilità applicabili a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale e non formale, e che possono aiutare i cittadini a prosperare nel 21° secolo. Queste competenze sono state stabilite a seguito di un'approfondita ricerca bibliografica e di diverse consultazioni con esperti e stakeholder.

<sup>12</sup>**L'EntreComp** è il quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali, un ponte tra i mondi dell'educazione e del lavoro, suddiviso in 3 macro aree composte da 15 competenze chiave, che sviluppano 442 risultati di apprendimento.

## AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

- 8.1 Incrementare le reti tra scuole del territorio per l'innovazione didattica, il potenziamento delle competenze disciplinari e l'attuazione del PNSD;
- 8.2 considerare il mondo dell'associazionismo presente nel territorio come una risorsa alla quale attingere per implementare l'offerta formativa;
- 8.3 implementare il coinvolgimento dei genitori nella progettazione dell'offerta formativa e nella realizzazione di iniziative e progetti;
- 8.4 implementare la comunicazione scuola/famiglia con momenti di ricevimento individuali e attraverso comunicazioni telematiche;
- 8.5 permettere alle famiglie modalità di accesso al registro elettronico più aperte che consentano la visualizzazione delle valutazioni.

## INTEGRAZIONE CON LE RISORSE DI PON FSE, PON FESR, PD/FESR, LEGGE 440/1997

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

- 9.111 Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 deve prevedere una specifica progettazione e programmazione di attività educativo-didattiche per gli alunni e di miglioramenti degli ambienti educativi, finalizzata all'utilizzo di risorse umane e strumentali da acquisire mediante **PON FSE, PON FESR, PD/FESR, legge 440/1997, PNRR**, altre risorse regionali, nazionali, europee.

## INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO E AREA COORDINAMENTO.

### LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

10.1 Indirizzi per la formazione delle classi prime di tutti gli indirizzi di scuola

La formazione classi prime, anche sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Istituto (delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 01/07/2021) negli anni precedenti, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- a. un'equilibrata presenza di studenti di genere maschile e femminile;
- b. eterogeneità in relazione alle abilità e alle competenze conseguite al termine della scuola secondaria di I grado, così come sono rilevabili dai documenti di valutazione e certificazione scolastici;
- c. distribuzione equilibrata degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento;
- d. distribuzione equilibrata degli alunni stranieri secondo la normativa vigente;
- e. distribuzione equilibrata degli alunni sulla base delle scuole di provenienza e dei Comuni;
- f. distribuzione equilibrata di gruppi di studenti, non superiori alle 5 unità, provenienti dalla stessa classe;

## GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e vengono promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Viene promossa una governance diffusa in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (**Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, NIV, Coordinatore alla comunicazione interna ed esterna, Coordinatori didattici di plesso, Referenti, Responsabili di progetto, Coordinatori di classe/gruppi e/o Dipartimenti**) con il quale saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo e per una piena condivisione delle strategie di intervento. **Nelle sue articolazioni funzionali il Collegio dei docenti ed il personale scolastico del Liceo "G. Verga Petronio Russo sono così organizzati:**

## AREA AMMINISTRATIVA

### ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'istituzione scolastica costituisce una singola Unità organizzativa omogenea, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (D.l. n. 129 del 28 agosto 2018 recepito dalla Regione Sicilia con DA 7753 del 28/12/2018) sarà sempre coerente con le scelte didattiche-organizzative ed improntata ai principi di trasparenza e imparzialità. Le relative attività amministrative saranno organizzate nelle seguenti aree operative: ufficio protocollo e affari generali, ufficio personale, ufficio alunni, ufficio contabilità e patrimonio.

All'interno di tali uffici deve essere garantita la comunicazione in entrata e in uscita; la gestione amministrativa del personale; la gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali, il supporto alla didattica; la gestione contabile-finanziaria dei beni dell'Istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali; l'attuazione di regolamenti, protocolli, disposizioni per la prevenzione della diffusione del contagio di SARS-COV-2; la gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L. n. 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anticorruzione, la definizione delle responsabilità nella pubblicazione degli atti della scuola su albo on line, su amministrazione trasparente e sul sito web dell'Istituto, la responsabilità delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi ecc. Nell'organizzazione del personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e alle esperienze acquisite e le disposizioni saranno sempre puntuali. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina ogni giorno e, anche di pomeriggio, compatibilmente alle previsioni del Piano Annuale degli impegni e delle attività Collegiali. Dovrà essere implementato il processo di dematerializzazione.

## AREA ORGANIZZATIVA. 1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE DI PLESSO

**Si occupa di:**

**E'** responsabile e preposto per la sicurezza della Sede **Succursale di via Donatello.**

**Si occupa di:**

Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento;

Collaborare con il Dirigente nei rapporti con l'Amministrazione periferica, con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne, con gli EELL;

Contribuire alla promozione dell'ambiente di apprendimento, curando gli aspetti organizzativi e di gestione del PTOF, del PAI, del RAV e del PdM;

Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto, della Sede **Centrale di via Salvo D'Acquisto** edella sede succursale di via **Donatello**, attuandovi tutte le misure di seguito elencate;

Collaborare al buon funzionamento degli organi collegiali;

**Redigere processo verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti;**

**Redigere processo verbale degli incontri collegiali di programmazione;**

Partecipare alle riunioni e agli incontri programmati dal DS;

Informare tempestivamente il Dirigente in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;

Collaborare con i responsabili/fiduciari del plesso Succursale di via Donatello e le Funzioni strumentali per la buona gestione dell'offerta formativa;

Sovrintendere e vigilare sui collaboratori scolastici per la esatta esecuzione del loro Piano di lavoro e di attività, delle loro mansioni e delle disposizioni dirigenziali;

Sovrintendere e vigilare sulla corretta gestione della pulizia e all'eventuale raccolta differenziata nel plesso di appartenenza e sulla corretta esposizione all'esterno dei rifiuti medesimi;

Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nelle varie sedi e plessi e ai vari Coordinatori;

Accogliere i nuovi docenti ed il nuovo personale Ata;

**Collaborare con il Dirigente alla gestione** del Piano annuale degli impegni e delle attività collegiali dei docenti;

Vigilare sui docenti per la esatta esecuzione del loro **Piano di lavoro**, delle loro mansioni e delle disposizioni dirigenziali;

Predisporre ed attuare tutte le comunicazioni e le misure organizzative necessarie in caso di assemblee sindacali e di scioperi del personale scolastico;

**Formulare l'orario scolastico** (prima settimana di scuola, intero anno scolastico, orario degli insegnanti specialisti, adattamenti dell'orario per esigenze insorte nel corso dell'anno);

collaborare a formulare gli orari degli incontri TRIANGOLARI Scuola/Genitori nel corso dell'anno scolastico;

Seguire i rapporti tra scuola e docenti anche in funzione di filtro rispetto a DS;

Modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;

Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;

Seguire i rapporti tra scuola e genitori/docenti anche in funzione di filtro rispetto a DS;

Collaborare con il Dirigente nella gestione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi;

Autorizzare i permessi temporanei di entrata/uscita degli alunni;

**Giustificare le assenze degli alunni;**

Organizzare l'attività alternativa all'IRC;

Raccogliere le segnalazioni riguardanti i comportamenti problematici degli studenti e provvedere ad indicare ad DS le situazioni più gravi e preoccupanti;

Curare i progetti per Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione (aspetti didattici e aspetti organizzativi e gestionali) delle varie classi, dei vari indirizzi di studio; contribuire ad elaborare il Piano annuale delle visite guidate;

Curare in qualità di responsabile gli aspetti didattici, organizzativi, gestionali e di sicurezza di tutti i progetti di natura curricolare, e/o extracurricolare, che vedono coinvolti gli alunni e i docenti del plesso;

Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;

Curare l'applicazione delle Leggi e dei Regolamenti interni;

Controllo del rispetto del codice di comportamento e disciplinare;

Svolgere il ruolo e le mansioni di **preposto** per la sicurezza nel plesso scolastico, di via **DONATELLO** (art. 19 del D.Lgs. 81/08)

Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle disposizioni, anche verbali, del datore di lavoro in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il Dirigente Scolastico;

Assumere decisioni in caso di emergenza e/o di pericolo;

Controllare il rispetto della normativa antifumo nel plesso;

Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso con verifica dell'attuazione da parte degli addetti dei compiti assegnati, con controllo di estintori, idranti ed uscite di emergenza e compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;

Vigilare sulla corretta applicazione della normativa relativa alla Privacy (Regolamento UE 2016/679, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., note del Garante);

Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni in presenza e **della didattica digitale integrata** e delle attività extra-curricolari;

Vigilare sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale Docente e ATA;

Vigilare sull'applicazione della corretta tenuta delle **Piattaforme e Registri elettronici** da parte dei docenti del plesso;

Gestione del materiale didattico e del materiale di uso corrente di pertinenza del plesso.

Vigilare sul corretto uso delle aule speciali e delle attrezzature in dotazione al plesso;

Vigilare sul corretto uso degli impianti di illuminazione e dei divieti di uso non autorizzato di dispositivi e macchine a corrente elettrica;



Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

Controllo e vigilanza sulle disposizioni anti covid-19, contenute nelle disposizioni elaborate sulla base delle linee guida di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2

## AREA ORGANIZZATIVA. 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE PLESSO

L'incaricato conseguirà i seguenti obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto".

E' responsabile e preposto per la sicurezza della Sede **Centrale di via D'Acquisto n. 16.**

### **Si occupa di:**

Segnalazione delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto struttura;

Coordina i lavori e la programmazione delle attività;

Richiede al D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.

funzionamento generale del servizio scolastico nel plesso di Sua pertinenza;

### **Si occupa di:**

Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento;

Collaborare con il Dirigente nei rapporti con l'ufficio scolastico regionale e provinciale, con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne, con gli EELL; -

Contribuire alla gestione del PTOF, del PAI, del RAV e del PdM;

Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto, in particolare (ma non solo) del **PLESSO CENTRALE** assegnato, attuandovi tutte le misure di seguito elencate;

Collaborare al buon funzionamento degli organi collegiali;

### **Redigere processo verbale delle riunioni della Contrattazione d'istituto;**

Redigere processo verbale degli incontri collegiali di programmazione;

Partecipare alle riunioni e agli incontri programmati dal DS;

Informare tempestivamente il Dirigente in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;

Collaborare con i Coordinatori di plesso e le Funzioni strumentali per la buona gestione dell'offerta formativa;

Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nelle varie sedi/plessi e ai vari Coordinatori;

Predisporre ed attuare tutte le comunicazioni e le misure organizzative necessarie in caso di assemblee sindacali e di scioperi del personale scolastico;

Sovrintendere e vigilare sui collaboratori scolastici per la esatta esecuzione del loro Piano di lavoro e di attività, delle loro mansioni e delle disposizioni dirigenziali;

Sovrintendere e vigilare sulla corretta gestione della raccolta differenziata nel plesso di appartenenza e sulla corretta esposizione all'esterno dei rifiuti medesimi;

Seguire i rapporti tra scuola e docenti anche in funzione di filtro rispetto a DS;

Accogliere i nuovi docenti e collaboratori scolastici;

Collaborare con il Dirigente alla gestione del Piano annuale delle attività dei docenti;

Sovrintendere e vigilare sui docenti per la esatta esecuzione del loro Piano di attività, delle loro mansioni e delle disposizioni dirigenziali;

Formulare l'orario scolastico (prima settimana di scuola, intero anno scolastico, orario degli insegnanti specialisti, adattamenti dell'orario per esigenze insorte nel corso dell'anno); collaborare a formulare gli orari degli incontri Scuola/Genitori nel corso dell'anno scolastico;

Modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;

Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;

Seguire i rapporti tra scuola e genitori/docenti anche in funzione di filtro rispetto a DS;

Collaborare con il Dirigente nella gestione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi;

Autorizzare i permessi temporanei di entrata/uscita degli alunni;

Giustificare le assenze degli alunni; - Organizzare l'attività alternativa all'IRC;

Raccogliere le segnalazioni riguardanti i comportamenti problematici degli studenti e provvedere ad indicare al DS le situazioni più gravi e preoccupanti;

Curare i progetti per Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione (aspetti didattici e aspetti organizzativi e gestionali) dei vari indirizzi di studio; contribuire ad elaborare il Piano annuale delle visite guidate;

Curare in qualità di responsabile gli aspetti didattici, organizzativi, gestionale e di sicurezza di tutte i progetti di natura curriculare, e/o extracurriculare, che vedono coinvolti gli alunni e i **docenti del suo plesso**;

Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;

Curare il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni;

Controllo del rispetto del codice disciplinare;

Controllare il rispetto della normativa antifumo nel plesso;

Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso con verifica dell'attuazione da parte degli addetti dei compiti assegnati, con controllo di estintori, idranti ed uscite di emergenza e compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;

Vigilare sulla corretta applicazione della normativa relativa alla Privacy (Regolamento UE 2016//679, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., note del Garante);

Vigilare sul corretto uso delle aule speciali e delle attrezzature in dotazione al plesso;

Vigilare sul corretto uso degli impianti di illuminazione e dei divieti di uso non autorizzato di dispositivi e macchine a corrente elettrica;

Gestione del materiale didattico e del materiale di uso corrente di pertinenza del plesso/padiglione Primaria;

Vigilare sull'applicazione della corretta tenuta dei Registri elettronici da parte dei docenti del plesso;

Svolgere il ruolo e le mansioni di preposto per la sicurezza nel plesso succursale di via Donatello;

Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008), nonché delle disposizioni, anche verbali, del datore di lavoro in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il Dirigente Scolastico;

Assumere decisioni in caso di emergenza e/o di pericolo;

Controllo e vigilanza sulle disposizioni anti covid-19, contenute nelle disposizioni elaborate sulla base delle linee guida di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2

Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività extra-curricolari;

Vigilare sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale Docente e ATA. –

## **AREA SICUREZZA: PREPOSTO ALLA SICUREZZA DEL PLESSO CENTRALE.**

L'incaricato consegnerà i seguenti obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto”.

**E' responsabile e preposto per la sicurezza della Sede Centrale di via D'Acquisto n. 16. Si occupa di:**

Segnalazione delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto struttura;

Coordina i lavori e la programmazione delle attività;

Richiede al D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.

funzionamento generale del servizio scolastico nel plesso di Sua pertinenza;

sostituzione del D. Scolastico in caso di contemporanea assenza dei docenti collaboratori del medesimo DS;

generale confronto e relazione, a nome e per conto del d.s., con il personale docente ed ATA in servizio nel plesso per ogni questione inerente le attività scolastiche;

controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA;

collaborazione con gli uffici amministrativi dell'Istituto in merito agli atti di Amministrazione interna relativi agli studenti e predisposizione di tutti gli atti necessari alla comunicazione tempestiva ed efficace con la Sede;

formulare l'orario scolastico (prima settimana di scuola, intero anno scolastico, orario degli insegnanti, adattamenti dell'orario per esigenze insorte nel corso dell'anno);

attuazione delle più efficaci misure organizzative per la sostituzione dei docenti assenti del plesso;

modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di estrema necessità, suddivisione degli alunni delle classi senza docente nelle altre classi;

diffusione di circolari/comunicazioni riguardanti il personale ed i rapporti scuola-Genitori; riscontro dell'avvenuta notifica al personale per presa visione;

predisposizione ed attuazione di tutte le comunicazioni e le misure organizzative necessarie in caso di assemblee sindacali e di scioperi del personale scolastico;

valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dalle circolari del Dirigente Scolastico;

controllo del rispetto del Regolamento di Istituto, del codice disciplinare e delle indicazioni del Dirigente Scolastico;

controllare il rispetto da parte del personale del plesso della scuola delle disposizioni, regolamenti, protocolli per la prevenzione della diffusione del contagio da SARS-COV-2;

verificare il possesso e la validità della Certificazione verde Covid19 (Green Pass) per l'accesso agli edifici scolastici da parte del personale scolastico fino al perdurare dell'emergenza nazionale legata alla pandemia Covid19;

realizzare, vigilare, monitorare tutto il processo connesso con il controllo della Certificazione verde Covid19 (Green Pass) per l'accesso agli edifici scolastici da parte del personale scolastico, dal momento

dall'esibizione fino all'archiviazione della registrazione quotidiana dei docenti che ne sono in possesso e di quelli che ne sono privi;

curare i progetti per Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione (aspetti didattici e aspetti organizzativi e gestionali) dei vari indirizzi di studio; contribuire ad elaborare il Piano annuale delle visite guidate;

curare in qualità di responsabile gli aspetti didattici, organizzativi, gestionale e di sicurezza di tutte i progetti di natura curricolare, e/o extracurricolare, che vedono coinvolti gli alunni e i docenti del suo plesso;

svolgere il ruolo e le mansioni di **preposto per la sicurezza** nel plesso di **via D'Acquisto**

verifica dell'attuazione di quanto previsto nel **Documento di Valutazione dei Rischi del plesso** e delle mie direttive per la sicurezza; segnalazione tempestiva allo scrivente di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori;

coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso con verifica dell'attuazione da parte degli addetti dei compiti assegnati, con controllo di estintori, idranti ed uscite di emergenza ed idranti e compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;

richiedere ad alunni e personale l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

assumere decisioni in caso di emergenza e/o di pericolo;

vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;

sovrintendere e vigilare sui collaboratori scolastici per la esatta esecuzione del loro Piano di lavoro e di attività, delle loro mansioni e delle disposizioni dirigenziali;

sovrintendere e vigilare sulla corretta gestione della raccolta differenziata nel plesso di appartenenza e sulla corretta esposizione all'esterno dei rifiuti medesimi;

seguire i rapporti tra scuola e docenti anche in funzione di filtro rispetto a DS;

controllo del rispetto della normativa antifumo nel plesso;

partecipazione alle riunioni di Staff dal d.s. indette;

partecipazione alle attività di Autovalutazione d'Istituto e di attuazione del Piano di miglioramento e del Piano per l'Inclusione;

vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa alla Privacy (Regolamento europeo 2016/679, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., note del Garante);

vigilanza sull'applicazione della corretta tenuta dei Registri elettronici da parte dei docenti del plesso;

vigilanza sul corretto uso delle aule speciali in dotazione al plesso;

vigilanza sul corretto uso degli impianti di illuminazione e dei divieti di uso non autorizzato di dispositivi e macchine a corrente elettrica;

gestione del materiale didattico e del materiale di uso corrente di pertinenza del plesso ;

vigilanza sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività extra-curricolari;

collaborazione alla progettazione e alla realizzazione del PTOF, del PI, del RAV e del PdM.

## **DOCENTE, COORDINATORE DIDATTICO DI PLESSO**

Sono delegate le seguenti funzioni:

- Supporto al Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'orario didattico indirizzo di studio e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di classe e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;
- Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- Sostituzione del Dirigente Scolastico, del Vicario e del 2<sup>^</sup> docente collaboratore in caso di assenza;
- supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali;
- coordinamento progetti;
- curare i progetti per Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione (aspetti didattici e aspetti organizzativi e gestionali);
- contribuire ad elaborare il Piano annuale delle visite guidate;
- curare in qualità di responsabile gli aspetti didattici, organizzativi, gestionale e di sicurezza di tutte i progetti di natura curriculare, e/o extracurriculare, che vedono coinvolti gli alunni e i docenti del suo plesso;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento;
- Raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe, verbali, compilazione griglie ecc.
- Autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti;
- Cura delle comunicazioni con Studenti e Genitori;
- Osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D. S.;
- Collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza;
- Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico;
- Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici;
- Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario;
- Custodia delle attrezzature, dei sussidi didattici e dei laboratori del plesso.
- Controllare il rispetto da parte del personale della scuola delle disposizioni, regolamenti, protocolli per la prevenzione della diffusione del contagio da SARS-COV-2;
- controllo del rispetto della normativa antifumo nel plesso;

## **"ANIMATORE DIGITALE"**

L'Istituto ha un "Animatore Digitale", ovvero un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale è formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Il docente Animatore Digitale è affiancato dal **"Coordinatore tecnico-organizzativo per l'innovazione digitale"**: e dal Team per l'innovazione digitale, formato da altri docenti della scuola e da personale ATA, per meglio realizzare le attività e le iniziative affidate alla competenza dell'Animatore Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, il docente Animatore Digitale ed il **"Coordinatore tecnico-organizzativo per l'innovazione digitale"** potranno sviluppare progettualità su tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; gestione / catalogazione dei sussidi informatici e audiovisivi della scuola;

### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; gestione, aggiornamento e manutenzione delle aule multimediali e delle apparecchiature informatiche/multimediali dei plessi della scuola; gestione, aggiornamento e manutenzione software delle LIM in uso alla scuola.

**L'Animatore Digitale ed il "Coordinatore tecnico-organizzativo per l'innovazione digitale" con la collaborazione del Team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:**

- gestione del piano per la didattica digitale integrata;
- gestione del piano triennale per l'innovazione digitale;
- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;



- utilizzo dei social media per finalità didattiche ed educative (instagram, facebook, whatsapp, telegram, canali youtube, etc.)
  - laboratori per la creatività;
  - repository per la documentazione didattica prodotta a scuola;
  - biblioteche scolastiche come ambienti multimediali;
  - coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
  - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle **priorità** del PNSD; ▪ registri elettronici e archivi cloud; ▪ sicurezza dei dati e privacy; ▪ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; ▪ cittadinanza digitale; ▪ educazione ai media e ai social network; ▪ qualità dell'informazione, copyright e privacy; ▪ azioni per colmare il divario digitale femminile; ▪ costruzione di curricula digitali e per il digitale; ▪ sviluppo del pensiero computazionale; ▪ introduzione al coding; ▪ coding unplugged; ▪ robotica educativa; coding; ▪ making, creatività e manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
  - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
  - modelli di assistenza tecnica;
  - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
  - creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
  - partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
  - documentazione e gallery del PNSD;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- utilizzo dati (anche Invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Per l'attuazione delle attività dei tre ambiti appena descritti l'Animatore Digitale presenterà al Dirigente Scolastico e al MIUR un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.
- L'Animatore Digitale è affiancato, come detto, dal **Team per l'innovazione digitale**, formato da altri docenti della scuola ed eventualmente da personale ATA e da Assistente Tecnico, per meglio realizzare le attività e le iniziative affidate alle competenze dell'Animatore Digitale

## AREA: COORDINAMENTO

L'area comprende il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il Primo collaboratore del DS ed il secondo collaboratore del DS, il docente responsabile del plesso, i docenti coordinatori organizzativo-didattici, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il DOP procedure organizzative relative alla tutela dei dati personali (privacy) e alla sicurezza informatica; il Medico competente ed il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza;

### CHI

Primo/Secondo Collab.,  
DSGA, Responsabili di  
plesso, Coordin.org.-didatt

DSGA,  
Primo/Secondo Collab.,  
Coordin.org.-  
didatt responsabili di plesso

DSGA,  
Primo/Secondo Collab.,

Primo/Secondo Collab.,  
DSGA

Primo/Secondo Collab.,  
DSGA,  
Responsabili di plesso,  
Coordin.org.-didatt

DSGA

DSGA

Primo/Secondo Collab.,  
DSGA,

Coordin.org.-didatt

### CHE COSA

Funzionamento generale del servizio scolastico - Gestione dell'utenza del servizio: alunni e genitori

Amministrazione interna: studenti (iscrizione, nulla osta, fascicolo personale degli studenti, organizzazione delle classi, libri di testo, registro [elettronico], assenze, ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate, infortuni/assicurazione, comunicazioni/avvisi Scuola/Genitori, certificazioni ed attestati, documentazione del processo formativo, preparazione degli scrutini, schede di valutazione quadrimestrali e finali, archiviazione verbali scrutini, diplomi, statistiche, prove Invalsi e altre rilevazioni nazionali [parte organizzativa]); docenti (assenze, sostituzioni, supplenze); collaborazione con personale ATA di plesso e d'Istituto

Amministrazione: atti inerenti lo stato giuridico ed economico del personale docente e ATA

Rapporti (solo se autorizzati dal DS) con Amministrazione MIUR centrale e periferica (Ministero, USR, USR) e con Enti locali

Elezione degli Organi Collegiali

Procedimento Amministrativo, Programma Annuale, Relazioni tecnico-finanziarie, Conto Consuntivo, Variazioni al PA, Servizi di cassa, Acquisti, Scritture Contabili, Gestione patrimoniale (beni e inventari), Attività negoziali autorizzate

Gestione del personale ATA e Piano Annuale delle attività ATA

Privacy e Trasparenza

Primo/Secondo Collab.,  
Responsabili di plesso,  
Coordin.org.-didatt

Coordinamento degli Organi Collegiali (Collegi docenti, Consigli di classe)

Primo/Secondo Collab.,  
DSGA,  
Responsabili di plesso,  
Coordin.org.-didatt

Formulazione dell'orario scolastico (prima settimana di scuola, intero anno scolastico, orario degli insegnanti specialisti, adattamenti dell'orario per esigenze insorte nel corso dell'anno). Orari degli incontri Scuola/Genitori nel corso dell'annoscolastico

Primo/Secondo Collab.,  
Responsabili di plesso,  
Coordin.org.-didatt., DSGA

Progetti per Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione (aspetti didattici e aspetti organizzativi e gestionali). Piano annuale delle visite guidate

Responsabile del SPP,  
Medico  
Competente,  
Primo/Secondo  
Collab., Referenti Covid,  
Addetti  
SPP, Responsabili di  
plesso,  
Coordin. org.-didatt., DSGA,  
RLS,  
Addetti Antincendio,  
Addetti Primo  
Soccorso ed Emergenza

Misure di emergenza SARS-COV-2. Sicurezza sotto la responsabilità del personale elencato: **Documento di Valutazione dei rischi** (aggiornamento continuo a cura del D.S., dell'RSPP, del RLS e del MC); **Piano di Emergenza** (DS, RSPP, RLS e MC). Collaboratori primo e secondo del D.S., Coordinatori responsabili di plesso, D.S.G.A., Addetto al SPP hanno le seguenti mansioni e responsabilità: 1. conoscenza, attuazione e divulgazione in ciascun plesso del Documento di Valutazione dei Rischi; 2. conoscenza, attuazione e divulgazione del Piano di Emergenza per prevenzione e lotta antincendio, pronto soccorso medico ed evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato; 3) supportare i lavoratori incaricati (Addetti) dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta Antincendio; 4) supportare i lavoratori incaricati (Addetti) del Primo Soccorso e comunque della gestione dell'Emergenza; 5) contribuire alla formazione, informazione e addestramento dei lavoratori; 6) Riunione periodica per la Sicurezza; 7) segnalare tutto ciò che costituisce un rischio e/o un pericolo per la salute e la sicurezza degli alunni e del personale; 8) valutazione dei rischi derivanti da stress lavoro correlato; 9) somministrazione dei farmaci a scuola; 10) verifica dei mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, funzionamento elettropompe); 11) verifica cassette mediche; 12) verifica segnaletica di sicurezza (antincendio, primo e pronto soccorso, pericoli, emergenze); 13) rispetto della normativa sulla privacy; 14) vigilanza sugli ingressi di personale non autorizzato; 15) vigilanza sulle condizioni strutturali degli edifici di ciascun plesso

# FUNZIONI STRUMENTALI

## ALLEGATO I

### AREA 2 DOCENTE F. STRUMENTALE PTOF CURRICOLO D'ISTITUTO E PON

L'area 2 prevede diversi incarichi: (con accesso al salario accessorio, da determinare in base alla disponibilità finanziaria del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) per:

il **docente** Funzione Strumentale e il Gruppo di Qualità per l'implementazione, l'elaborazione del PTOF, del curriculum d'istituto e PON. I) un Docente Funzione Strumentale;

**L'incaricato conseguirà i seguenti obiettivi**, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto". **Si occupa di:**

CHI	CHE COSA
F.S.E GRUPPO DI QUALITA'	Aggiornamento e gestione del PTOF ex c. 14 art. 1 legge 107/2015 ( <b>parte fissa</b> : contesto, identità del Liceo "G. Verga Petronio Russo", <a href="#">Curricolo di Istituto</a> , etc.) Indicazioni Nazionali per i Licei; <b>D.I. 211/2010</b> e Regolamento; <a href="#">Profili (Allegato A al DPR 89/2010)</a> ; <a href="#">Quadri orari (Allegati B-C-D-E-F-G al DPR 89/2010)</a> ; <a href="#">Insegnamenti aggiuntivi (Allegato H al DPR 89/2010)</a> ; <a href="#">Tabelle di confluenza (Allegato I al DPR 89/2010)</a> ; <a href="#">Tabelle di corrispondenza dei titoli di studio (Allegato L al DPR 89/2010)</a>
F.S.E GRUPPO DI QUALITA'	Aggiornamento e gestione del PTOF ( <b>parte mutevole</b> : Progetti annuali, dati di studenti e personale, Valutazione, Sicurezza, etc.)
F.S.	Costruzione ed aggiornamento del <b>Curricolo di Istituto</b> ; programmazione didattica per competenze, del Piano scolastico per la DDI
F.S. DOCENTI REF	Patto educativo di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto (alunni, personale)
F.S.	Divulgazione del PTOF
F.S.	Inserimento del Piano Annuale per l'Inclusione e del Curricolo d'Istituto nel PTOF
F.S.	Inserimento del PTOF sul sito della scuola
F.S.E GRUPPO DI QUALITA'	<b>Piano annuale della formazione</b> . Corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche, privilegiando multimedialità e BES. Sostegno al lavoro dei docenti nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Licei <b>D.I. 211/2010</b>
F.S. DOCENTI REF	Progetti per il raggiungimento di <b>conoscenze, abilità e competenze</b> previste nel Curricolo d'Istituto e nel PTOF con l'ausilio di risorse umane, strumentali e finanziarie esterne all'Istituto
F.S. DOCENTI REF	Adesione a Progetti di rilevante valore formativo esterni alla scuola, specialmente se in relazione con la programmazione formativa UE (PON, POR, etc.)
F.S. DOCENTI REFERENTI	Relazione periodica (gennaio) e finale (giugno) al DS sull'Area 2, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 2

### AREA 3. DOCENTE, FUNZIONE STRUMENTALE: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO, VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Funzione Strumentale Area 3 è svolta da un docente che interagirà con il Nucleo interno di Autovalutazione Scolastica, presieduto dal Dirigente Scolastico e formato altresì da eventuali altri componenti del personale della scuola; il N.I.V. si occupa di: Autovalutazione d'Istituto, Rapporti di Autovalutazione Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale, Valutazione degli studenti, Certificazione delle competenze. **L'incaricato consegnerà i seguenti obiettivi**, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto".

Si occupa di:

#### CHI

#### CHE COSA

F.S. E NIV

**Valutazione degli studenti (criteri di valutazione in itinere e finali, scrutini, documento di valutazione, Registro elettronico, aspetti organizzativi della comunicazione della valutazione ai genitori, raccolta di dati, etc.)**

DPR 122/2009; Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

F.S. E NIV

**PROVE INVALSI:** Prove Invalsi 2020, 2021 e 2022: indicazioni alle scuole in merito ...QDR Italiano e Matematica, Inglese

Attuazione del **DPR 80/2013**, della Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014, della Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2015

F.S. E NIV

**Applicazione della Certificazione delle competenze. (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)**

Certificazione delle competenze in conformità alle recenti Note MIUR esplicative del D.Lgs. 62/17 e del DM 183/19.

F.S. E NIV

Certificato predisposto e proposto dal Ministero con il DM 9 del 27 gennaio 2010. **D.M. 88/2020: Adozione Diploma Finale e Curriculum dello studente**

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Predisposizione, organizzazione, attuazione e rendicontazione di prove interne d'Istituto strutturate per classi parallele nelle classi terze e quarte.

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Predisposizione, organizzazione, attuazione e rendicontazione di **compiti autentici** e prove di realtà. (Didattica in presenza).

F.S. NIV E GRUPPO DI

Il "**Debate**" dibattere e commentare per la verifica del raggiungimento delle competenze dichiarate nel Curriculum d'Istituto da parte degli alunni della scuola

Partecipazione degli studenti a prove esterne all'Istituto. (**Olimpiadi di Italiano**; di matematica; **Olimpiadi di Scienze Naturali**; **Olimpiadi delle lingue e Civiltà Classiche**; Certamen; Certificazione Probat;

Autoanalisi e valutazione di Istituto (rendimento scolastico degli alunni nei diversi indirizzi di studio e nelle classi, inclusività, comunicazione, clima d'istituto, trasparenza, sicurezza, amministrazione, risorse strumentali, etc.) in funzione di monitoraggio, verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF;

LAVORO

attività di verifica della qualità del servizio scolastico con somministrazione di test agli alunni di scuola, ai docenti e ai genitori

F.S. NIV  
GRUPPO DI LAVORO

Predisposizione, revisione e aggiornamento del **Rapporto di Autovalutazione** e del Piano di Miglioramento

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Attuazione del **DPR 80/2013**, della Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014, della Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2015

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Creazione di descrittori, misuratori ed indicatori oggettivi per rilevare i risultati raggiunti nelle varie Aree del Funzionigramma

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Rendicontazione sociale con gli stakeholder. Costruzione del bilancio sociale

F.S. E GRUPPO DI LAVORO

Inserimento dati Autovalutazione sul sito della scuola; inserimento dati del Piano di Miglioramento sul sito INDIRE e predisposizione del piano

F.S.

Relazione periodica al DS sull'Area 3, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 3

### AREA 4. DOCENTE, F. S. AREA INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;

L'area 4 prevede diversi incarichi: **docente Funzione Strumentale per l'Inclusione; docente Referente per attività di contrasto alla dispersione scolastica; docente Referente per alunni con DSA; docente Referente per alunni con svantaggio socio-culturale**

L'incaricato conseguirà i seguenti obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto". **Si occuperanno di:**

#### **Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:**

<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>
<b>F.S</b>	Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del <b>D.Lgs n. 66/2017</b> e <b>D. Lgs n. 96/2019</b> ). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa
<b>F.S</b>	Programmazione attività alunni BES, monitoraggio continuo, proposte di miglioramento, verifica delle attività programmate, rapporti con ASL (Servizi psico-socio-sanitari), Enti Locali, <b>GLIR, GIT, CTS</b> e con tutti gli organismi privati e no-profit che si occupano di disabilità
<b>F.S</b>	<b>Per ogni alunno H: Profilo di funzionamento</b> (acquisizione); creazione del <b>fascicolo personale riservato; Profilo di funzionamento (elaborazione); Piano Educativo Individualizzato (elaborazione);</b> Progetto di Vita. GLO. Predisposizione di attività: didattiche, di monitoraggio, verifica, di valutazione e di compilazione dei documenti (per la rimozione di ogni ostacolo alla piena inclusione nel caso di disabilità certificata exl. 104/1992); acquisto di sussidi
<b>F.S</b>	Comunicazione e interazione del GLI con genitori e associazioni di genitori di disabili, di alunni con DSA, di alunni con <b>cittadinanza non italiana</b>
<b>F.S</b>	Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del D.vo n. 66 /2017). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa
<b>FS E REFERENTI</b>	Relazione periodica al DS sull'area 4, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 4

### AREA 5 DOCENTE, FUNZIONE STRUMENTALE.FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il Docente Funzione Strumentale AREA 5, FORMAZIONE DEL PERSONALE si occuperà in particolare di:

**CHI**

**F.S.**

Raccordo con il Piano nazionale di formazione dei docenti

**CHE COSA**

**F.S.**

Rilevazione periodica dei bisogni formativi del personale docente ed ATA. ( Bilancio delle competenze in entrata e in uscita, Patto Formativo tra il d.s. e i docenti)

**F.S.**

Piano triennale della formazione del personale docente. Aggiornamento continuo. Predisposizione ed attuazione di corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche, privilegiando BES, innovazione tecnologica e educazione civica; PEI in chiavi ICF.

**F.S.**

Attività di formazione previste dal Polo Formativo d'ambito e da altre agenzie formative nonché dalla scuolastessa

**F.S.**

Piano formazione personale ATA

**F.S.**

Supporto ai docenti neo immessi in ruolo (Formazione iniziale d'istituto), collabora con il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti e con i docenti Tutor individuati, a supporto del periodo di prova e di formazione.

**F.S.**

Rapporti con reti formative, istituzioni scolastiche, agenzie ed enti di formazione

**F.S.**

Corsi di formazione sulla sicurezza: addetti SPP, addetti antincendio, addetti primo soccorso

**F.S.**

Corsi di formazione art. 37 D.Lgs n. 81/2008

**F.S.**

Corsi di formazione misure di prevenzione del rischio SARS-COV-2

**F.S.**

Corsi di formazione per il personale C.S. su pulizia; su assistenza alunni H

**F.S.**

Corsi di formazione sicurezza dello smartworking

**F.S.**

Corsi di formazione digitalizzazione uffici di segreteria

**F.S.**

Corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle prassi valutative e didattiche con uso del digitale. Sostegno al lavoro dei docenti nell'attuazione delle



## Indicazioni Nazionali D.l. 211 /2010

F.S. Progetti per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze negli alunni previste nel Curricolo d'Istituto enel PTOF con l'ausilio di risorse umane, strumentali e finanziarie esterne all'Istituto

F.S. Progetti di rilevante valore formativo esterni alla scuola, specialmente se in relazione con la programmazioneformativa UE (PON, POR, etc.)

F.S. Relazione periodica del referente al DS sull'Area 4, previa consegna di report debitamente compilato

Indirizzi relativi alla formazione del personale (commi 11 e 124 della legge 13 luglio 2015,n. 107)  
**Appare del tutto irrinunciabile e non rinviabile l'obiettivo per il Collegio dei docenti di predisporre, realizzare, attuare, verificare, riprogettare**(nella logica del ciclo di Deming o ciclo di PDCA)il Piano triennale di formazione del personale docente, finalizzato al conseguimento dell'obiettivo regionale di **miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione** didattica. Il Piano triennale di formazione in servizio dei docentideve essere coerente con le priorità del Piano **Nazionale di** Formazione dei docenti emanato dal Ministero dell'Istruzione, con il Piano Triennale dell'Offerta

## ALLEGATO 5

**IL DOCENTEREFERENTE PER IL CONTRASTO ALFENOMENO DELLA DISPERSIONE**, promuoverà e curerà le attività per ridurre il tasso di dispersione scolastica (monitoraggi di evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare); lavorerà per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA; si occuperà di progetti PON FSE contro la dispersione e per il supporto degli alunni a rischio evasione obbligo scolastico. In particolare, compiti ed obiettivi sono:

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Attività di monitoraggio per ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

Progetti PON FSE contro la dispersione e per il supporto degli alunni a rischio

Attività di supporto psicopedagogico per gli alunni con BES. Relazioni con i GOSP provinciali e regionali.

Progetti a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento

Attività per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA

Aspetti didattici, organizzativi e gestionali della continuità tra secondaria di secondo grado e Università

Attività di supporto psicopedagogico per gli alunni con BES. Relazioni con i GOSP provinciali e regionali

Relazione periodica referente al DS sull'area 3, previa consegna di report debitamente compilato

**IL DOCENTEREFERENTE PER ALUNNI CON DSA E PER ALUNNI BES CON SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE** si occuperà di:

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Protocollo di accoglienza di alunni con DSA. Individuazione di alunni con DSA

Acquisizione della documentazione degli alunni con DSA; creazione del fascicolo personale riservato; elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010), individuazione delle metodologie specifiche per favorire il successo formativo, strumenti compensativi e misure dispensative (L. 170/2010); monitoraggio delle strategie inclusive connesse con i PDP; modifiche eventuali dei PDP; criteri e scelte per le verifiche periodiche e per la valutazione quadrimestrale e finale di alunni con BES Bisogni Educativi Speciali

Individuazione di alunni con bisogni connessi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale  
Elaborazione del modello di **Piano Didattico Personalizzato** per alunni BES; monitoraggio dei PDP redatti

## Progetti a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento

### Percorsi a supporto dei genitori di alunni con BES

Protocollo di accoglienza per alunni con cittadinanza non italiana; documentazione amministrativa per accoglienza alunni concittadinanza non italiana; eventuale modulistica in più lingue; attività di mediazione culturale (con ausilio di mediatori culturali); colloquicon i genitori e schede per la rilevazione dell'ambiente di apprendimento extrascolastico degli alunni; prove per accertamento delle conoscenze e competenze italiano L2; schede per conoscenza dei progressi biografici e scolastici degli alunni; individuazione della classe di inserimento; presa in carico del Team docenti / Consiglio di classe; eventuale elaborazione di PSP e/o di PDP e sua condivisione con i genitori; attività di supporto per il miglioramento delle competenze linguistiche e culturali (laboratori italiano L2); materiali per il miglioramento della formazione interculturale degli alunni cittadini italiani; comunicazione ed interazione con associazioni o gruppi di famiglie di cittadinanza non italiana

Progetti extracurricolari a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento, dei percorsi a supporto dei genitori di alunni con BES, dei progetti per apertura scuola in orario extracurricolare per favorire l'inclusione

### Relazione periodica referente al DS sull'area 3

## PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

**IL DOCENTE REFERENTE DELL'AREAPER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO** si occuperà di attività elaboratori di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; a supporto di quest'area è prevista l'istituzione di un team di lavoro "Bullismo e cyberbullismo".

### CHI

### REFERENTE

### REFERENTE

### REFERENTE

### CHE COSA

Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;

Aggiornamento del Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet, smartphone e di altri dispositivi elettronici;

Comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;

Promozione delle iniziative del progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano" (SIC)

Somministrazione di questionari agli studenti e ai docenti finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

Percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e agli studenti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;

Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo in cui inserire uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia e una chat dedicata gestita dagli studenti eventualmente attraverso i loro rappresentanti;

Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;

Valorizzazione del ruolo del personale scolastico e, in particolare, degli assistenti tecnici al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.

Progetti ed attività di educazione alla legalità nella rete

Relazione periodica al DS sull'area 3, previa consegna di report debitamente compilato

## **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:**

Il/i docente/i di quest'area si occuperanno del coordinamento delle attività di **ACCOGLIENZA, DI ORIENTAMENTO** in entrata ed uscita, di continuità e **coordineranno LE PROVE Invalsi, gare disciplinari, concorsi e OLIMPIADI** per la valorizzazione delle eccellenze, attenzione ai bisogni degli studenti.

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Coordinamento delle attività di **accoglienza, di orientamento in entrata ed uscita**

Organizzazione didattica delle gare disciplinari

Vaglio iniziale, avvio, coordinamento organizzativo e documentale, **concorsi e Olimpiadi per la valorizzazione delle eccellenze.**

Promuovere la formazione e la partecipazione degli studenti delle classi prime sui temi della rappresentanza nei consigli di classe, d'istituto, Comitato studentesco, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe.

Inserimento di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenze, metodologie, strumenti didattici nel Curricolo e nel PTOF d'Istituto

**FORNITURA DI LIBRI DI TESTO:** Promuovere l'attenzione ai bisogni degli studenti. Il servizio di fornitura di libri di testo in comodato d'uso, nella forma di manuali che gli studenti delle classi successive mettono a disposizione, a titolo gratuito, oppure nella forma di **"buoni libro"** con i quali le famiglie acquistano i libri. Il servizio è finalizzato a sostenere il diritto allo studio ed è rivolto alle famiglie in difficoltà economiche a fronte di un contributo che non superi i **50 euro destinato al fondo di solidarietà della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, innovazione didattica manutenzione edifici scolastici, ecc.**

**PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE,** anche attraverso l'organizzazione e partecipazione concorsi, certificazioni. **Essa è finalizzata alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, mediante percorsi didattici e progettuali innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni in riferimento allo studio della Storia Romana, Divina Commedia, della Storia dell'Arte, della Storia del '900, della musica e delle discipline scientifiche (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262).**

**Olimpiadi di matematica e fisica:** con la partecipazione di tutte le classi del I Biennio alla selezione di istituto; Giochi di Archimede; Campionati studenteschi; Olimpiadi Nazionali delle lingue e civiltà classiche (Certamina); Evento torneo "Giulio Cesare"

**ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI.** Nel corso dell'anno scolastico si svolgono con cadenza mensile assemblee d'istituto che vedono la partecipazione della totalità degli studenti, divisi in quattro turni per esigenze di spazio. In esse oltre ai problemi contingenti di vita scolastica, sono trattati temi d'attualità sociale e culturale. Tutte le fasi, la calendarizzazione, la proposta e la discussione dei temi, il servizio d'ordine ecc. sono organizzate dagli rappresentanti d'istituto, dai rappresentanti di sede e del comitato studentesco eletti ogni anno e autorizzate dal d.s.

**I) FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI.** L'attività mira a rinvigorire la partecipazione degli studenti delle classi prime, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe: Con la collaborazione di due insegnanti un gruppo di circa otto tutor che affiancheranno le prime classi nella realizzazione della prima assemblea e nella formazione dei rappresentanti di classe. Quest'attività si aggiunge alla più regolare formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto finalizzata alla qualificazione del loro ruolo ed alla loro capacità di coinvolgimento di tutti gli studenti.

**Il «DEBATE»** è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento proposto dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il progetto «Debate» consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, **preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica**; il «debate» aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il «debate» allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Un progetto che implementa una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peereducation non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Il progetto è stato elaborato e adottato per:

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

**IL PEER TUTORING:** Il progetto è stato pensato e considerato sia come una teoria dell'apprendimento, sia come un metodo d'insegnamento da cui derivano un paradigma educativo e una serie di tecniche di lavoro basate sui principi educativi che spiegano "come gli studenti possano imparare gli uni dagli altri mentre lavorano insieme nella realizzazione di compiti scolastici". Il **Peer tutoring** alcuni membri di un gruppo trasmettono abilità, conoscenze, emozioni, esperienze e competenze ad altri individui del gruppo di pari status. **Quando lavorano in coppia studenti con competenze di differente livello, entrambi ricavano beneficio dall'interazione; il più competente trae infatti soddisfazione da un problemsolving tra pari, mentre l'altro ricava spiegazioni e dimostrazioni chiarificatrici.** Il progetto "Peer tutoring" promuove e migliora non solo l'apprendimento e i risultati scolastici ma anche il clima della classe. **Grazie** alla maggiore interazione generata dall'apprendimento cooperativo, l'atmosfera competitiva che caratterizza la classe tradizionale si trasforma e diventa più collaborativa e distesa, favorendo lo sviluppo di un'identità comune e del senso di appartenenza degli studenti alla comunità.

Per quanto riguarda **l'aspetto sociale** il progetto "Peer tutoring" può rappresentare un modello di apprendimento di solidarietà, sostegno reciproco e accettazione degli altri, rilevante nella formazione alla

convivenza civile e alla cittadinanza.

Relazione periodica referente al DS sull'area, previa consegna di report debitamente compilato

## **REFERENTE PER LA LEGALITÀ E PER L'EDUCAZIONE CIVICA;**

**Il docente di quest'area si occuperà/anno di:**

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF

Organizzazione didattica della disciplina Educazione Civica

Vaglio iniziale, avvio, coordinamento organizzativo e documentale, monitoraggio continuo ed acquisizione finale degli esiti di tutti i progetti di civismo e di legalità attuati nell'anno scolastico all'interno dell'Istituto

Inserimento di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenze, metodologie, strumenti didattici di educazione civica nel Curricolo e nel PTOF d'Istituto

Relazione periodica referente al DS sull'area, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 5

I docenti interessati all'assegnazione dell'incarico di Funzione Strumentale, di Referente, di componente di un Gruppo di Lavoro e di Responsabile di Progetto presenteranno, entro le ore **12.00 del 7 settembre 2022**, **domanda al Dirigente Scolastico**, indicando stato di servizio, titoli, competenze, esperienze e requisiti professionali, da certificare mediante autodichiarazione. Le domande per lo svolgimento della Funzione Strumentale, di Referente, di Responsabile di Progetto e per la partecipazione ai Gruppi di lavoro restano distinte: gli interessati dovranno presentare, quindi, istanze separate. I criteri in base ai quali vengono assegnati gli incarichi di funzione strumentale, referente, responsabile di progetto, partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e progetti, ferma restando quale premessa indispensabile, la disponibilità personale degli interessati, sono i seguenti:

TITOLI	PUNTEGGIO
Titoli in aggiunta a quello per l'accesso al ruolo professionale svolto (diplomi, Lauree)	Punti per ciascun titolo: 0,5 Max attribuibile: fino a 1,5 punti
Specializzazioni, Master di I e II livello	Punti per ciascun titolo: 0,5 Max attribuibile: fino a 1 punti
Eventuali competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse coerenti con l'incarico da assegnare	Punti per ciascuna competenza e per ciascuna esperienza pregressa: 0,5 Max attribuibile: fino a 4 punti
Eventuali attestati, corsi di formazione, certificazioni coerenti con l'incarico da assegnare	Punti per ciascuna voce: 0,5 Max attribuibile: fino a 1,5 punti
Competenze informatiche di base (di livello medio-alto e, possibilmente, certificate per chi intende assumere incarichi nell'ambito del PNSD)	Punti per ciascuna voce: 0,5 Max attribuibile: fino a 2 punti

Qualora venissero presentate più domande per assumere funzioni, incarichi, ruoli e/o partecipare a gruppi di lavoro e progetti, la valutazione comparativa delle stesse e l'assegnazione degli incarichi avverrà a cura di una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato e formata anche dai collaboratori del DS e dai coordinatori didattici di plesso; se un coordinatore di plesso o il collaboratore del DS presenta domanda di partecipazione, non prende parte alla valutazione comparativa.

La partecipazione alla commissione non dà diritto all'accesso al salario accessorio di cui al Fondo per il miglioramento dell'Istituzione scolastica né ad alcuna altra forma di retribuzione.

Ciascun docente responsabile di Funzione Strumentale, referente, responsabile di progetto, animatore digitale, tutor, coordinatore di area o di gruppo di lavoro **presenta un piano di miglioramento** contenente le linee essenziali del lavoro da svolgere in rapporto all'Area alla quale è interessato; inoltre, relativamente alle risultanze della funzione assunta, **predispone**, nei mesi di **gennaio e giugno** di ciascun anno scolastico, una relazione corredata di dati.

**I parametri per la valutazione dei risultati sono:** miglioramento del servizio dell'Istituzione scolastica, grado di partecipazione e interesse, grado di successo, coinvolgimento di enti e di istituzioni.

La durata dell'incarico è di un anno scolastico.



## **ATTENZIONE AI BISOGNI DEGLI STUDENTI:**

### **LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:**

l'atto di Indirizzo al Collegio: dovrà privilegiare

**A) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA** finalizzate ad accompagnare l'allievo nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla Secondaria Superiore di II grado. (Orient: "[snodi elettivi di apprendimento](#)", liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati, con gli istituti secondari di I grado ( Moduli formativi integrati, Salone dello Studente),

**B) LA SISTEMATICITÀ INTEGRATIVA/DELL'OFFERTA AGGIUNTIVA "Progetto quota integrativa" nel primo biennio**, privilegiando il riallineamento dei livelli cognitivi rispetto ai livelli di partenza, il potenziamento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti **nell'area umanistico-letteraria** – Italiano, latino/Greco; **nell'area linguistica**: lingue straniere, finalizzata alle certificazioni internazionali (Cambridge, Delf, Dele, etc. sin dal primo biennio...); **nell'area della matematica e scientifico-tecnologica**, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, **con il conseguimento della Patente Europea ECDL**

**C) L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE ("PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE")**: sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; con il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

**D) I LIBRI DI TESTO PER GLI STUDENTI.** Il Liceo "Verga" intende offrire agli studenti, prioritariamente di prima e seconda classe) un servizio di fornitura di libri di testo in comodato d'uso, nella forma di manuali che gli studenti delle classi successive mettano a disposizione, a titolo gratuito, oppure nella forma di "**buoni libro**" con i quali le famiglie acquistano i libri. Il servizio è finalizzato a sostenere il diritto allo studio ed è rivolto alle famiglie in difficoltà economiche a fronte di un contributo che non superi i **50 euro destinato al fondo di solidarietà della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa**. Dopo l'utilizzo, alla fine dell'anno o del biennio, gli studenti sono tenuti a restituire i libri ricevuti in modo da renderli disponibili per altri studenti.

**E) LA PROGETTAZIONE INTEGRATA** con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

**F) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**: in particolare, attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo.

## **LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:**

Il Collegio promuoverà tutte le iniziative rivolte alla **valorizzazione dei talenti**, delle attitudini, delle opportunità di riconoscimento delle "eccellenze", a partire dalla promozione tra gli insegnanti di una maggiore consapevolezza rispetto all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti, con percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con particolari attitudini disciplinari.

**G) LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**, finalizzata alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, **mediante percorsi didattici** e progettuali innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni in riferimento All'organizzazione e partecipazione di studenti 'eccellenti' a competizioni nazionali o internazionali (olimpiadi di italiano e matematica, ecc), con la partecipazione di tutte le classi del I Biennio alla selezione di istituto;

- **Olimpiadi di matematica e fisica;**
- Giochi di Archimede;
- Campionati studenteschi
- Olimpiadi Nazionali delle lingue e civiltà classiche (Certamina)
- Evento torneo "Giulio Cesare"
- **Apprendisti Ciceroni.** Il progetto "Apprendisti Ciceroni". Lo scopo è di promuovere la conoscenza dei beni artistici e storici della città, coinvolgendo nel contempo in modo attivo studenti di scuola superiore, che per l'occasione si trasformano in vere e proprie guide turistiche. Gli studenti, preferibilmente appartenenti alle classi centrali, individuati dai coordinatori di classe, seguono un percorso di formazione, tenuto da docenti esperti interni alla scuola o da esperti esterni, a conclusione del quale sono in grado di tenere una visita guidata ai principali.
- **Promuovere forme di collaborazione con Università** ed enti di ricerca per la valorizzazione dei talenti e l'individuazione di percorsi trasversali di orientamento presso enti di ricerca, frequenza ad alcuni corsi universitari per gli studenti degli ultimi anni (Progetto snodi elettivi di Apprendimento/orientamento)

## **PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:**

Nella persuasione che la motivazione sia il motore più forte dell'apprendimento e che la scuola debba investire ogni energia per offrire ai ragazzi un orizzonte di senso, il Liceo intende intraprendere alcuni percorsi formativi che attivano le risorse e il protagonismo dei giovani in un'ottica di attenzione alla loro dimensione adolescenziale: di qui l'esigenza di promuovere attività, anche curricolari, che premiano le istanze più forti della loro cultura in termini di hobbies e tecnologie ma soprattutto in chiave metodologica, coinvolgendoli e responsabilizzandoli fortemente nell'assunzione di incarichi e compiti in fase di progettazione e realizzazione dei lavori.

### **Che cosa intende fare il Liceo Verga nel TRIENNIO 2022/2025**

**H) ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI.** Nel corso dell'anno scolastico si svolgono con cadenza mensile assemblee d'istituto che vedono la partecipazione della totalità degli studenti, divisi in quattro turni per esigenze di spazio. In esse oltre ai problemi contingenti di vita scolastica, sono trattati temi d'attualità sociale e culturale. Tutte le fasi, la calendarizzazione, la proposta e la discussione dei temi, il servizio d'ordine ecc. sono organizzate dagli rappresentanti d'istituto, dai rappresentanti di sede e del comitato studentesco eletti ogni anno e autorizzate dal d.s.

**I) FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI.** L'attività mira a rinvigorire la partecipazione degli studenti delle classi prime, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe: Con la collaborazione di due insegnanti un gruppo di circa dieci tutor che affiancheranno le prime classi nella realizzazione della prima assemblea e nella formazione dei rappresentanti di classe. Quest'attività si aggiunge alla più regolare formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto finalizzata alla qualificazione del loro ruolo ed alla loro capacità di coinvolgimento di tutti gli studenti.

### **L) DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)**

Il «DEBATE» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento proposto dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione del precariato oggi in Italia»; «desindacalizzazione e individualizzazione del lavoro»); la

digitalizzazione della vita sociale: La condizione giovanile e l'alienazione del giovane di oggi>>; << il mito dell'imprenditore di se>>; << la questione legata allo lus soli >>; << la condizione di genere oggi in Italia >>

**Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito**, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; **il debate** permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di **public speaking** e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. **Il debate** allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte.

## **PROMUOVERE IL FUTURO DEGLI STUDENTI DEL VERGA**

### **LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:**

**A) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA** Mettere in grado gli studenti di affrontare con successo il proprio futuro, migliorare la consapevolezza degli studenti sulle loro capacità ed attitudini in relazione al mondo del lavoro e alle possibilità di accesso alle **UNIVERSITÀ** e alle professioni. (Orius proposta di un accordo: "snodi elettivi di apprendimento è per l'Orientamento in uscita l'attività. Le attività sono rivolte alle classi **terze. Quarte e quinte**. Le attività di preparazione ai test universitari di medicina, professioni sanitarie, per tutte le classi dei vari indirizzi); moduli formativi con l'Università finalizzati a un più efficace orientamento in uscita e al contempo per implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

Grazie alla convenzione stipulata tra Il Centro Orientamento e Formazione dell'Università di Catania e il Liceo "G. Verga" di Adrano, sono stati attivati presso la sede del Liceo i corsi di orientamento e preparazione agli esami di accesso ai Corsi di Laurea (CDL) a numero programmato di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Professioni Sanitarie, Scienze Motorie e Lauree scientifiche.

**B) PCTO:** l'Alternanza scuola-lavoro cambia nome e obiettivi, riduce le ore da destinarvi negli ultimi tre anni di percorso Liceale (90h) e, cede il passo alla programmazione di nuovi "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" PCTO.

Il Collegio è chiamato ad individuare e a realizzare nuovi **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** con realtà produttive, gli Enti Territoriali le Università, gli ITS, ecc. Essi rappresentano uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire le **“competenze chiave per l'apprendimento permanente”**. Con la citata Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle **“8 competenze chiave per l'apprendimento permanente”**. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.....)			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

## L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI

I **PERCORSI PCTO** per essere efficaci richiedono un'accurata **attività di progettazione, gestione e valutazione** da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle **PRIORITÀ** relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento.

**IL COLLEGIO DOCENTI**, per garantire la coerenza della progettazione dei **PCTO**, a cura dei singoli **CONSIGLI DI CLASSE**, con il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**, è indispensabile il contributo preliminare dei **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**. È importante sottolineare il ruolo centrale dei **CONSIGLI DI CLASSE** che, **IN SEDE DI PROGETTAZIONE**, definiscano i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese.

**NELLA DEFINIZIONE della PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE, CIASCUN DOCENTE** individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i **PCTO** coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del **CONSIGLIO DI CLASSE**.

**NELLA FASE DI VERIFICA** del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai **PCTO**, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal **D.P.R. 122/2009**, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali **GLI STRUMENTI DI VERIFICA (compiti di realtà, le prove esperte e i project-work)** e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione")

**IN SEDE DI SCRUTINIO**, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse **attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.**

Nella prospettiva della co-progettazione, un ruolo importante di facilitazione è dato dal **DOCENTE TUTOR INTERNO**, nominato dal d.s. tra coloro che possiedono titoli documentabili dal **COMITATO SCIENTIFICO (CS)**

IL **DOCUMENTO** che riporta la **CERTIFICAZIONE FINALE** delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **CURRICULUM DELLO STUDENTE**, allegato al **DIPLOMA FINALE** rilasciato in esito al superamento **dell'esame di Stato.**

**C) PTCO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** È un percorso formativo articolato in momenti di formazione prevalentemente a scuola sia in azienda, per sviluppare competenze previste in esito al percorso formativo. Coinvolge gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei vari indirizzi del liceo Verga, i quali interagiscono con una piattaforma "CONFAD" per un certo numero di ore settimanali settimana alcune Istituzioni e/o servizi pubblici e privati del territorio. **L'Impresa Formativa Simulata** adotta una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problemsolving, il learning by doing, il cooperative learning ed il roleplaying, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

#### **D) IL SERVICE LEARNING (SL)**

IL **SERVICE LEARNING** è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), ossia di imparare misurandosi con i **problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.**

Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per:

- l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale, Sociale,.....);

- l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente;
- lo sviluppo delle competenze;
- la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato);
- il ruolo attivo dello studente nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione;
- la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
- l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare.

**Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al documento pubblicato a cura dell'Indire - Istituto Nazionale, riguardante le "Linee Guida per l'implementazione dell'idea - DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING"**

## INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dello storico dell'istituto. Relativamente ai posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai **progetti ed alle attività contenuti nel Piano**, entro un limite massimo di 4 unità; questi ultimi verranno utilizzati per implementare il curricolo ed in parte per il supporto alla governance d'istituto. I progetti e le attività nelle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle **supplenze brevi** e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti **devono essere descritti nel Piano in modo specifico l'organizzazione didattica**, rapporti scuola-famiglia e digitalizzazione della scuola.



## **INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

**L'Istituto necessita di interventi straordinari per la sistemazione della pavimentazione del plesso Centrale di via Salvo D'ACQUISTO**, degli spazi esterni dei plessi, per la manutenzione delle coperture dei tetti e la messa in sicurezza dei soffitti, per il costante adeguamento dei due edifici alle norme di sicurezza, per il mantenimento in sicurezza di impianti elettrici, antincendio, idraulici, digitali.

In funzione dell'attuazione dell'offerta formativa sono necessari finanziamenti relativi a:

- manutenzione e potenziamento laboratori informatici;
- manutenzione e potenziamento laboratori scientifici;
- completamento delle LIM di ultima generazione (**Digital Board**)

**in quasi il 60% delle Aule**, sostituzione e/o manutenzione LIM non funzionanti;

- acquisto arredi palestre;
- acquisto laboratori mobili e/o tablet per le classi, acquisto suppellettili
- acquisto di sistemi per la regolazione automatica degli ambienti
- acquisto software e hardware per segreteria digitale e per la didattica
- installazione centralina impianto telefonia e collegamento con i plessi adeguamento di istituto all'utilizzo multimediale
- strumenti e materiali per la creazione di un laboratorio d'arte
- Miglioramento del sistema di allarme esistente

Appare opportuno garantire la partecipazione a Bandi indetti dal MIUR, a progetti PON-FSE nonché bandi vari per consentire alla scuola di attingere risorse per la realizzazione di infrastrutture e attrezzature materiali.

## **INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE (COMMI 11 E 124 LEGGE N. 107/2015)**

Appare del tutto irrinunciabile e non rinviabile l'obiettivo per il Collegio dei docenti di **PROMUOVERE** predisporre, realizzare, verificare, riprogettare il **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**, finalizzato al conseguimento **dell'obiettivo regionale di miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti** in un'ottica di innovazione didattica. Il **Piano triennale di formazione in servizio dei docenti** deve essere coerente con le **PRIORITA'** del Piano Nazionale di Formazione dei docenti emanato dal Ministero dell'Istruzione, con il Piano Triennale dell'Offerta **Formativa**, con il **Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto**, con la **Rendicontazione Sociale dell'Istituto** e con il **Piano di Miglioramento della scuola**. Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve **privilegiare attività anche in rete con altre scuole (Ambiti Territoriali)**

**sui seguenti aspetti:**

La formazione dei docenti all'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. **Sul portale per la formazione SCUOLAFUTURA sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.** I contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche.

**DIDATTICA DIGITALE,**

**STEM e MULTILINGUISMO,**

**DIVARI TERRITORIALI)**, che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

**I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza**

**COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE,**

**RISORSE DIGITALI,**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO,**

**VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO,**

**VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI,**

**FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI** e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e formazione del personale scolastico** alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

- **INSEGNARE AD IMPARARE:** indicata come priorità della formazione dei docenti. La Legge 107/2015 - che ha previsto l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti (art 1 c. 124)
- **COSTRUIRE IL CURRICOLO:** valutazione e competenza
- **UTILIZZO DI PIATTAFORME** per la didattica digitale e a distanza;
- **ACCRESCIMENTO DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI** dei docenti;
- **COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA;**
- **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE;** (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010).
- **INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI**
- **DIDATTICA ORIENTATIVA**
- **PRIMO SOCCORSO E ADDETTI AI COMPITI CONNESSI CON LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**
- **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE PER SUPPORTARE ALUNNI CON DSA;**
- **PEI IN CHIAVE ICF;**
- **DIDATTICA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI BES;**
- **SVILUPPO DI UNA DIDATTICA METACOGNITIVA** e per competenze disciplinari e trasversali nella prospettiva del curriculum d'istituto;

**IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOFe dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse, e poi inbase alle oggettive urgenze formative per ATA degli anni scolastici precedenti e alle conseguenti aree diinteresse, deve privilegiare attività anche in rete con altre scuole**sui seguenti aspetti:**

- conoscenza delle novità normative che comportano innovazioni nel mondo della scuola e della PubblicaAmministrazione in generale;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- assistenza igienico-sanitaria agli alunni H;
- conoscenza della normativa relativa alla privacy;
- miglioramento delle abilità e conoscenze del personale ATA sulle nuove tecnologie;potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi;
- formazione finalizzata all'uso delle piattaforme digitali (cloud e server) dei principali softwares
- Gestionaliscostituti (Formazione "operativa" ARGO).

**Destinatari della Formazione ATA sono:**

**AREA D - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI**

**AREA B- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

**AREA A- COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Gli argomenti relativi ai percorsi formativi potranno riferirsi alle seguenti tematiche:**

**Area A (collaboratori scolastici)**

- l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza di base ed igienico-sanitaria agli alunni con disabilità;
- le norme sulla privacy;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

**Area B (profilo amministrativo) :**

- Registrazione e abilitazione al SIDI
- le procedure digitali sul SIDI e relativi manuali, guide specifiche e avvisi
- le procedure digitali e gestionali dei servizi scolastici e amministrativi (protocollo web, segreteria digitale, scuola digitale, registro elettronico, fascicolo elettronico del personale, etc.);
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR n. 62/2013

- il Codice disciplinare del personale Ata, Art. 13, C.C.N.L. 2016/2018
- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, schemi del Programma Annuale edel Conto Consuntivo alla luce del D.M. 28 agosto 2018 n. 129, affidamento servizio di cassa come previsto dalD.M. 28 agosto 2018 n. 129, affidamento servizi assicurativi come previsti dal D.M. 28 agosto 2018 n. 129, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- le norme sul procedimento amministrativo: L. n. 241/1990
- la Legge n. 190/2012
- le norme sulla privacy;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso; D.L.gs n. 81/2016
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali e con l'INPS.(Passweb)

#### **Area D (D.S.G.A) :**

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA,etc. Dlgs.33/2013e successive modificazioni);
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolasticonell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale,PTDF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale della scuola;
- attuazione del D.M. 28 agosto 2018 n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio2015, n. 107".

## LE INDICAZIONI AGLI ORGANI DI GESTIONE

In base ai **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**, indicati nella legge n. 107/15 al comma **93**, fanno riferimento ai risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV

### AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

#### AZIONE DI PROCESSO:

##### ASSICURARE LA GESTIONE UNITARIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

(in coerenza con il **comma 93, lettera e**: **direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole**)

Definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto. **Indirizzare la comunità scolastica per connettere le priorità individuate con i dati di contesto e di esito dell'Istituto.** Definire con il supporto del **Nucleo interno di valutazione** poche, chiare, rilevabili e rilevanti priorità. Richiedere una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare. Definire un esplicito riferimento alle priorità in tutti i documenti fondamentali dell'istituto e promuovere azioni per promuoverle e realizzarle.

##### PROMUOVERE L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

(in coerenza con il **comma 93, lettera d**: **contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale**).

Promuovere la costituzione di un gruppo per l'autovalutazione ed il monitoraggio dei processi. Definire gli strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi. Definire procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica. Rendere evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza (Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) Deliberato del Consiglio d'istituto n. 6 del 8/03/2019.

##### GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

(in coerenza con il **comma 93, lettera b**: **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali**)

Definire ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica; Assegnare compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche, accertate mediante apposita indagine continuamente aggiornata; **Organizzare azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale rilevate mediante somministrazione di un questionario (bilancio delle competenze)**; Individuare i docenti destinatari del bonus annuale per la valorizzazione del merito sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti; Promuovere nella procedura il coinvolgimento della comunità scolastica.

## NORMA FINALE

Il P.T.O.F. dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio diriferimento e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Il Piano sarà predisposto a cura dellaFunzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da un gruppo di lavoro (Gruppo per la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione)**ad hoc**; Il Piano sarà approvato dalcollegio docenti, entro il 29 ottobre di ogni anno scolastico, sarà portato all'esame finale del Consiglio di Istitutoed approvato entro la seduta del 31 ottobre diciascun anno scolastico.

## II PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

è emanato a norma degli artt. 4,5,25 del d.l.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, costituisce riferimento per la elaborazione, la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo.Il Collegio dei docenti è tenuto ad **assumerlo ed ad adottarlo**, ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (**dipartimenti, Gruppo di lavoro per la qualità e l'innovazione didattica, i Consigli di Classe.**), con **le figure di sistema FF.SS.**, i referenti dei laboratori, dei progetti, i referenti di indirizzi di studio, i collaboratori del dirigente, al fine di armonizzare un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.



Il Dirigente Scolastico  
**Prof. Vincenzo Spinella**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)